



UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UNICREDITO
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1
Sede legale in Via Marco Minghetti, 17, 00187, Roma
Capitale sociale Euro 6.681.330.190,50 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Roma: 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

"Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari:

obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto;

obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio;

obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio"

Supplemento al Prospetto di Base "Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni zero coupon o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio", depositato presso la CONSOB in data 27 agosto 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007 (il Prospetto di Base).

Il presente Supplemento al Prospetto di Base si rende necessario al fine di dare atto, in particolare, della pubblicazione del documento di registrazione di UniCredito Italiano S.p.A. (l'Emittente) in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007 (il Documento di Registrazione) e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento al Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento al Prospetto di Base, unitamente al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione, è gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede legale dell'Emittente, nonché consultabile sul sito Internet www.unicreditgroup.eu. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del presente Supplemento al Prospetto di Base, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive saranno indicati nelle Condizioni Definitive medesime.

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento al Prospetto di Base "Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio" è assunta da UniCredito Italiano S.p.A., con sede in Via Marco Minghetti, 17, 00187 Roma.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

UniCredito Italiano S.p.A., con sede in Via Marco Minghetti, 17, 00187 Roma, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Prospetto di Base "Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio", depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007, sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Supplemento al Prospetto di Base

Il presente Supplemento al Prospetto di Base "Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio" (il **Supplemento al Prospetto di Base**), depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007, ai sensi dell'articolo 94, commi 1 e 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 11 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato, è volto a dare atto, in particolare, della pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredito Italiano S.p.A. in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007, e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base, viene modificato ed integrato nei modi indicati nel presente Supplemento al Prospetto di Base. Sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto di Base oggetto di modifica. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (*esempio*), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~esempio~~).

Al fine di rappresentare le modifiche ed integrazioni al Prospetto di Base di cui al presente Supplemento al Prospetto di Base, viene integralmente sostituita, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, la nota di sintesi inclusa nel Prospetto di Base alla Sezione III.

La copertina del Prospetto di Base viene modificata come segue. Copia della nuova copertina sarà anteposta al Prospetto di Base.



UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

*Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UNICREDITO
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1
Sede legale in Via Marco Minghetti, 17, 00187, Roma
Capitale sociale Euro 6.681.330.190,50 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Roma: 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

DI UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

NOTA DI SINTESI

**CAPITALIA S.p.A. PROGRAMMA DI OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI
DAI TITOLI DI CAPITALE RELATIVO AI SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:**

**OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE; OBBLIGAZIONI A TASSO
VARIABILE O MISTO;**

**OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI
AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI E TASSI DI CAMBIO;**

**OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI,
INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI E TASSI DI CAMBIO**

Il presente prospetto di base (il Prospetto di Base, in cui si devono ritenere ricompresi i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) è stato predisposto in conformità ed ai sensi della Direttiva sul Prospetto (Direttiva 2003/71/CE) (la Direttiva). Il presente Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente al documento di registrazione relativo ad UniCredito Italiano S.p.A. (l'Emittente o la Banca) depositato presso la Consob in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007 ed alle pertinenti Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Prospetto di Base e delle pertinenti Condizioni Definitive.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base per l'esame dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti e/o quotati ed all'Emittente che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di autorizzazione comunicata dalla Consob con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007, *come modificato ed integrato dal Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007.*

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, *unitamente al Documento di Registrazione* è a disposizione del pubblico ~~in forma elettronica sul sito web di Capitalia S.p.A. www.capitalia.it~~ gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente ed è consultabile sul sito internet dello stesso (www.unicreditgroup.eu), dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, come modificato e supplementato, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni investitore che ne faccia richiesta.

* * *

La Sezione III del Prospetto di Base, intitolata "Nota di Sintesi", viene integralmente sostituita come segue.

Avvertenza

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora venga intrapresa un'azione legale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base dinanzi alle Autorità Giudiziarie di uno degli Stati dell'Area Economica Europea, il ricorrente potrebbe dover sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Base, ai sensi della legislazione nazionale dello Stato nel quale tale azione sia stata intentata.

A seguito dell'attuazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in ognuno degli Stati Membri dell'Area Economica Europea, nessuna responsabilità civile sarà attribuita in uno qualsiasi di tali Stati Membri alle persone che si sono assunte la responsabilità del Prospetto di Base, con riferimento alla Nota di Sintesi, ivi compresa la sua traduzione, a meno che la stessa non risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme ad altre parti del Prospetto di Base.

I termini e le espressioni altrove definiti nel Prospetto di Base avranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

I FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

L'investitore diviene finanziatore, e quindi creditore, dell'Emittente con la sottoscrizione delle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi al pagamento di quanto dovuto ai sensi delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe essere pregiudicato.

Con riferimento alle attività dell'Emittente, sussistono i seguenti fattori di rischio, inclusi nel Documento di Registrazione:

RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.p.A. IN UNICREDITO

IN DATA 30 LUGLIO 2007, LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI UNICREDITO E CAPITALIA S.p.A. (CAPITALIA), IN SEDUTA STRAORDINARIA, HANNO APPROVATO IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA IN UNICREDITO SECONDO IL RAPPORTO DI CONCAMBIO DI 1,12 NUOVE AZIONI ORDINARIE DI UNICREDITO PER CIASCUNA AZIONE ORDINARIA DI CAPITALIA. L'ASSEMBLEA DI UNICREDITO HA ALTRESÌ APPROVATO LE CONSEGUENTI MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE IN MATERIA DI COMITATO ESECUTIVO.

L'OPERAZIONE SI È PERFEZIONATA IL 1° OTTOBRE 2007, A SEGUITO DELL'OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI (I.E. BANCA D'ITALIA, AUTORITÀ GARANTE PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO E ISVAP – ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO).

IL PROCESSO D'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A CAPITALIA (IL **GRUPPO CAPITALIA**) ALL'INTERNO DEL GRUPPO CHE FA CAPO ALL'EMITTENTE (IL **GRUPPO UNICREDITO**) POTREBBE RIVELARSI DIFFICOLTOSO, IN PARTICOLARE OVE LE METODOLOGIE DI GESTIONE E D'INFORMATIVA

CONTABILE ADOTTATE DALLE ENTITÀ ACQUISITE DIFFERISCANO DA QUELLI PROPRI DEL GRUPPO. SEBBENE IL *MANAGEMENT* DI UNICREDITO RITENGA CHE IL GRUPPO UNICREDITO NON AVRÀ PROBLEMI A PORTARE A COMPIMENTO IL PROCESSO DI FUSIONE, NON VI È CERTEZZA CHE NON INSORGANO DIFFICOLTÀ NEL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO, CHE POTREBBERO AUMENTARE QUALORA IL GRUPPO UNICREDITO PONESSE IN ESSERE A BREVE SCADENZA ULTERIORI E SIGNIFICATIVE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE.

INOLTRE, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI DEL GRUPPO UNICREDITO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI SONO INFLUENZATI DA NUMEROSI ULTERIORI FATTORI IMPREVEDIBILI (TRA CUI L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO ED AL RISPARMIO DEGLI INVESTITORI), CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE IN TERMINI DI VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI.

SI VEDA ALTRESÌ IL PARAGRAFO "POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE" NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

RISCHIO CONNESSO ALLA DEBOLEZZA DELL'ECONOMIA, ALLA VOLATILITÀ DEI MERCATI FINANZIARI – RISCHIO DI CREDITO

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE LE CEDOLE E GLI INTERESSI E/O DI RIMBORSARE IL CAPITALE.

IL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, IN CUI L'EMITTENTE OPERA, È INFLUENZATO DA NUMEROSI FATTORI IMPREVEDIBILI, CHE COMPRENDONO L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO ED AL RISPARMIO DEGLI INVESTITORI. DAL PUNTO DI VISTA DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE, IN PARTICOLARE, DURANTE LE FASI DI RECESSIONE, SI POTREBBE AVERE UNA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PRODOTTI DI FINANZIAMENTO.

L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA POTREBBE AVERE, INOLTRE, RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA SOLVIBILITÀ DEI MUTUATARI E DI ALTRI DEBITORI DELL'EMITTENTE TALI DA POTER PREGIUDICARE LA COMPLESSIVA CAPACITÀ DI CREDITO DELL'EMITTENTE, IL RECUPERO DEI PRESTITI E DELLE SOMME DOVUTE DALLE CONTROPARTI DELL'EMITTENTE, CONGIUNTAMENTE AD UN POTENZIALE AUMENTO DEL NUMERO DI CLIENTI INADEMPIENTI RISPETTO AI PRESTITI CONTRATTI O AD ALTRE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (C.D. RISCHIO DI CREDITO). L'EMITTENTE È, INFATTI, ESPOSTO A POTENZIALI PERDITE LEGATE ALLA ASSUNZIONE DI RISCHI DI CREDITO, DERIVANTE DALL'EVENTUALE IMPOSSIBILITÀ O RIFIUTO DA PARTE DELLA CLIENTELA DI ONORARE LE PROPRIE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI, CONNESSE A RAPPORTI DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI, IMPEGNI, LETTERE DI CREDITO, STRUMENTI DERIVATI, OPERAZIONI IN VALUTA E DI ALTRO TIPO.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL MERCATO STATUNITENSE DEI *SUBPRIME LOANS*, SI SEGNALE CHE:

- L'ESPOSIZIONE ED IL COINVOLGIMENTO NEI C.D. *CONDUIT* DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO UNICREDITO È RITENUTA TRASCURABILE. IN PARTICOLARE, L'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DIRETTA E INDIRETTA DEL GRUPPO AL MERCATO STATUNITENSE DEI *SUBPRIME LOANS*, PARI ALLO 0,8% DEL PATRIMONIO TOTALE DI VIGILANZA, ERA DI 354 MILIONI DI EURO ALLA FINE DI GIUGNO 2007, DI CUI 277 MILIONI DI EURO IN BILANCIO (PRINCIPALMENTE A FRONTE DI *US RESIDENTIAL MORTGAGE BACKED SECURITIES (RMBS)* E *COLLATERALIZED DEBT OBLIGATIONS (CDO)*, CARATTERIZZATI DA UN'ALTA QUALITÀ DEGLI *ASSET* SOTTOSTANTI), MENTRE L'AMMONTARE TOTALE DEGLI *ASSET* DEI SEI *CONDUIT* SPONSORIZZATI DA SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO È DI 11,8 MILIARDI DI EURO ALLA FINE DI AGOSTO 2007. PIÙ DEL 90% DEGLI *ASSET* SOTTOSTANTI HA UN *RATING INVESTMENT GRADE*. INOLTRE, L'INVESTIMENTO

NEL *CONDUIT* *BAVARIA* *TRR*, CHE È IL PIÙ SIGNIFICATIVO, È STATO NOTEVOLMENTE RIDOTTO A PARTIRE DA LUGLIO 2007 DA 14,3 MILIARDI DI EURO A 6,2 MILIARDI DI EURO.

- LE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO CAPITALIA NON PRESENTANO ALCUNA ESPOSIZIONE DIRETTA O INDIRETTA A RISCHI CONNESSI AL COMPARTO *SUBPRIME* ATTRAVERSO CREDITI (MUTUI), INVESTIMENTI IN TITOLI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI O AVENTI COME SOTTOSTANTI MUTUI *SUBPRIME*, AFFIDAMENTI DI CONTROPARTI SPECIALIZZATE NELL'*ORIGINATION* (INTENDENDOSI PER TALI GLI AFFIDAMENTI DI INTEREDIARI SPECIALIZZATI NEL CONCEDERE MUTUI *SUBPRIME*, COMPRESI I *CONDUIT* SPECIALIZZATI NEL COMPARTO IN OGGETTO), STRUTTURAZIONE O GESTIONE DEI PRODOTTI IN QUESTIONE, FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE ESPOSTI AI RELATIVI RISCHI. UN NUMERO LIMITATO DI STRUMENTI FINANZIARI SOLO INDIRETTAMENTE CONNESSI A RISCHI LEGATI ALLA TIPOLOGIA *SUB PRIME U.S.* SONO STATI TRATTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CAPITALIA NELLA PRESTAZIONE IN ITALIA DI SERVIZI DI INVESTIMENTO DIVERSI DA QUELLO DI GESTIONE SU BASE INDIVIDUALE DI PORTAFOGLI (NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO, NEGOZIAZIONE CONTO TERZI, COLLOCAMENTO, RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI), MA L'INCIDENZA DI TALI STRUMENTI SULLO *STOCK* DI TITOLI DELLA CLIENTELA IN DEPOSITO AL 30 GIUGNO 2007 È RITENUTA MARGINALE (€100,5 MILIONI DI TITOLI DELLA SPECIE, IN PARTICOLARE AZIONI DI SICAV, RISPETTO AL TOTALE DI €99,3 MILIARDI IN DEPOSITO PRESSO GLI INTEREDIARI DEL GRUPPO CAPITALIA, PARI AD UN'INCIDENZA DELLO 0,1% A LIVELLO DI GRUPPO).

I SUDDETTI FATTORI POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE IN TERMINI DI VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI. DI CONSEGUENZA, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI POSSONO VARIARE SIGNIFICATIVAMENTE DI PERIODO IN PERIODO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI.

RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

LE *PERFORMANCE* DELL'EMITTENTE SONO INFLUENZATE DALL'ANDAMENTO E DALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE. IN PARTICOLARE, I RISULTATI DELLE OPERAZIONI BANCARIE E DI FINANZIAMENTO DIPENDONO DALLA GESTIONE DELL'ESPOSIZIONE AI TASSI D'INTERESSE DELL'EMITTENTE STESSO, VALE A DIRE DEL RAPPORTO ESISTENTE TRA LE VARIAZIONI DEI TASSI D'INTERESSE DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E QUELLE DEL MARGINE D'INTERESSE. SEBBENE LA BANCA, OVE OPPORTUNO, ADOTTI STRATEGIE DI COPERTURA DAL RISCHIO DI FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE ATTRAVERSO LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI DERIVATI, NON È TUTTAVIA POSSIBILE ASSICURARE CHE TALI POLITICHE DI COPERTURA ADOTTATE DALLA BANCA SIANO ADEGUATE. CONSEGUENTEMENTE, UN EVENTUALE DISALLINEAMENTO TRA GLI INTERESSI ATTIVI MATURATI DALL'EMITTENTE E QUELLI PASSIVI DOVUTI DALL'EMITTENTE, NORMALE CONSEGUENZA DELLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE, POTREBBE AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI DELL'EMITTENTE.

RISCHIO OPERATIVO

L'EMITTENTE, AL PARI DI TUTTI GLI ALTRI ISTITUTI BANCARI E FINANZIARI, È ESPOSTO A MOLTI TIPI DI RISCHIO OPERATIVO, COMPRESO IL RISCHIO DI FRODE DA PARTE DI DIPENDENTI E SOGGETTI ESTERNI, IL RISCHIO DI OPERAZIONI NON AUTORIZZATE ESEGUITE DAI DIPENDENTI ED IL RISCHIO DI ERRORI OPERATIVI, COMPRESI QUELLI RISULTANTI DA VIZI O MALFUNZIONAMENTI DEI SISTEMI INFORMATICI O DI TELECOMUNICAZIONE. I SISTEMI E LE METODOLOGIE DI GESTIONE DEL RISCHIO DELL'EMITTENTE SONO PROGETTATI PER GARANTIRE CHE I RISCHI OPERATIVI CONNESSI ALLE PROPRIE ATTIVITÀ SIANO TENUTI ADEGUATAMENTE SOTTO CONTROLLO. QUALUNQUE INCONVENIENTE O DIFETTO DI TALI SISTEMI POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI DELL'EMITTENTE. INOLTRE, LA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DAI SISTEMI AUTOMATICI DI REGISTRAZIONE E GESTIONE DELLE PROPRIE OPERAZIONI POTREBBE ULTERIORMENTE AUMENTARE

I RISCHI OPERATIVI CONNESSI AD INEFFICIENZE DEI DIPENDENTI, OVVERO A VIZI O MALFUNZIONAMENTI DEI SISTEMI INFORMATICI O DI TELECOMUNICAZIONE.

RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

ESISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE E DI ALTRE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

TRATTASI DI UN USUALE FISIOLÓGICO E FRAZIONATO CONTENZIOSO, CHE È STATO DEBITAMENTE ANALIZZATO DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO, AL FINE DI, OVE RITENUTO OPPORTUNO O NECESSARIO, EFFETTUARE ACCANTONAMENTI IN BILANCIO IN MISURA RITENUTA CONGRUA SECONDO LE CIRCOSTANZE, SECONDO I CORRETTI PRINCIPI CONTABILI. IN PARTICOLARE, NONOSTANTE I FONDI "ALTRI RISCHI E ONERI" (CHE COMPRENDONO I FONDI PER CONTROVERSIE LEGALI E PER REVOCATORIE, ESCLUSE LE CONTROVERSIE GIUSLAVORISTICHE, FISCALI O ATTINENTI AL RECUPERO DEL CREDITO) AL 30 GIUGNO 2007 FOSSERO PARI A EURO 527,4 MILIONI CON RIFERIMENTO AL GRUPPO UNICREDITO (COME RISULTANTE DALLA RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO UNICREDITO AL 30. GIUGNO 2007) E AD EURO 418,5 MILIONI, CON RIFERIMENTO AL GRUPPO CAPITALIA (COME RISULTANTE DALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO CAPITALIA AL 30.06.2007), NON PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE UN EVENTUALE ESITO SFAVOREVOLE DI TALI PROCEDIMENTI POSSA COMPORTARE PER L'EMITTENTE E PER LE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI NEGATIVI, SEBBENE - PER QUANTO PUÒ ESSERE AL MOMENTO PREVISTO - NON TALI DA INCIDERE SIGNIFICATIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ E LA SOLVIBILITÀ DEGLI STESSI.

2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Esistono taluni rischi connessi ai Titoli che gli investitori devono tenere in considerazione al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento. Tali rischi sono inclusi nella sezione dedicata ai fattori di rischio contenuta nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

RISCHI GENERALI RELATIVI AI TITOLI

RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI, L'INVESTITORE DIVIENE FINANZIATORE DELL'EMITTENTE E, PERTANTO, ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI IN RELAZIONE AL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO IN VIRTÙ DEI TITOLI. IL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE GARANTISCE L'INVESTITORE PER IL PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI IN RELAZIONE AI TITOLI SENZA PRIORITÀ RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI DELL'EMITTENTE STESSO IN CASO DI INSOLVENZA.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO POTRÀ ESSERE PREVISTA UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO AD OPZIONE DELL'EMITTENTE. LA PRESENZA DI TALE CLAUSOLA PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE. IN IPOTESI DI RIMBORSO ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE

RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE L'IMPORTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO POTRÀ ESSERE PREVISTA UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO AD OPZIONE DELL'EMITTENTE. LA PRESENZA DI TALE CLAUSOLA PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDER DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE. IN IPOTESI DI RIMBORSI ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE L'IMPORTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL, AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO RAPPRESENTI ADEGUATAMENTE LE ASPETTATIVE RELATIVE AL FUTURO ANDAMENTO DEL SOTTOSTANTE.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

I TITOLI POSSONO ESSERE SOGGETTI AL RIMBORSO ANTICIPATO IN QUANTO L'EMITTENTE SI PUÒ RISERVARE LA FACOLTÀ DI PROCEDERE AL RIMBORSO ANTICIPATO (FACOLTÀ DI ESTINZIONE ANTICIPATA) E/O PUÒ ESSERE PREVISTO IL RIMBORSO AUTOMATICO DEL TITOLO AL VERIFICARSI DELL'EVENTO DI ESTINZIONE ANTICIPATA.

LA PRESENZA DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO DELLE OBBLIGAZIONI, OVE PREVISTA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE, PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI.

IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI.

IN IPOTESI DI RIMBORSO ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE IL PREZZO DI RIMBORSO, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO, NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI, OVVERO RAPPRESENTI ADEGUATAMENTE LE ASPETTATIVE RELATIVE AL FUTURO ANDAMENTO DEI SOTTOSTANTI.

SI SEGNALE INOLTRE CHE L'EMITTENTE SI RISERVA DI INDICARE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE L'EVENTUALE DIVERSE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'ULTIMA CEDOLA VARIABILE, ANCHE DOVUTA A SEGUITO DEL RIMBORSO ANTICIPATO. QUALORA L'EMITTENTE INDICHI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE UNA DIVERSA MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'ULTIMA CEDOLA VARIABILE, VI È IL RISCHIO CHE LA STESSA SIA SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORE AL VALORE DELLA CEDOLA CHE SAREBBE STATA CORRISPOSTA IN ASSENZA DI RIMBORSO ANTICIPATO.

L'EMITTENTE POTRÀ ALTRESÌ PREVEDERE CHE IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO NON SIA CORRISPOSTA NESSUNA ULTIMA CEDOLA.

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO

È POSSIBILE CHE IN RELAZIONE AD ALCUNI PRESTITI IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI SIA EFFETTUATO MEDIANTE UN AMMORTAMENTO PERIODICO DEL CAPITALE ANZICHÉ IN UN'UNICA SOLUZIONE ALLA DATA DI SCADENZA. L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE IN TALI CASI LE CEDOLE SONO CALCOLATE SU UN CAPITALE DECRESCENTE NEL CORSO DEL TEMPO CON LA CONSEGUENZA CHE L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI INTERESSI PAGATI RISULTERÀ INFERIORE RISPETTO ALL'IPOTESI IN CUI LO STESSO TITOLO FOSSE RIMBORSATO IN UN'UNICA SOLUZIONE ALLA DATA DI SCADENZA.

L'INVESTITORE DEVE, INOLTRE, TENERE PRESENTE CHE IN CASO DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO IL TITOLO POTREBBE AVERE UNA MINORE LIQUIDITÀ. IN PARTICOLARE, L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE DI RENDIMENTO DEL TITOLO IN QUANTO, IN CONSIDERAZIONE DELLA PARTICOLARE SITUAZIONE DEL MERCATO FINANZIARIO E DELLA FRAMMENTAZIONE DEL CAPITALE CHE SI RENDE PERIODICAMENTE DISPONIBILE PER EFFETTO DELL'AMMORTAMENTO PERIODICO, POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI REINVESTIRE LE SOMME PERCEPITE AD ESITO DEL RIMBORSO PERIODICO AD UN RENDIMENTO ALMENO PARI A QUELLO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO. QUALORA GLI STRUMENTI FINANZIARI NON FOSSERO QUOTATI, L'INVESTITORE POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO.

TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI IN UN SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO

IL VALORE DEL TITOLO RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO; LA VARIAZIONE DEL PREZZO DEL TITOLO PUÒ COMPORTARE ANCHE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. IN PARTICOLARE, IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

IL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA NEL CASO DI TITOLI STRUTTURATI, RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO. IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. LA VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, PUÒ COMPORTARE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO. TRATTANDOSI DI TITOLI A TASSO VARIABILE L'ESPOSIZIONE DELL'INVESTITORE AL RISCHIO DI TASSO

VIENE RIDOTTA DALL'ADEGUAMENTO PERIODICO DELLE CEDOLE AL VALORE DI MERCATO DEL SOTTOSTANTE.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

IL VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA DEI TITOLI STRUTTURATI, RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO. IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. LA VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, PUÒ COMPORTARE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO.

RISCHIO DI CAMBIO

GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO EMESSI IN EURO OVVERO IN UN'ALTRA VALUTA AVENTE CIRCOLAZIONE LEGALE IN UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'OCSE, PURCHÉ LIBERAMENTE TRASFERIBILE E CONVERTIBILE CONTRO EURO

QUALORA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI UN INVESTITORE SIANO DENOMINATE IN UNA VALUTA DIVERSA DA QUELLA IN CUI È EMESSO IL PRESTITO, L'INVESTITORE È ESPOSTO AL RISCHIO DERIVANTE DALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO. UN AUMENTO DI VALORE DELLA VALUTA DELL'INVESTITORE RISPETTO ALLA VALUTA DEL PRESTITO INFLUIREBBE NEGATIVAMENTE SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E SUL LORO VALORE DI MERCATO E POTREBBE COMPORTARE LA PERDITA PARZIALE DEL CAPITALE INVESTITO (SEMPRE OVE ESPRESSO NELLA VALUTA DELL'INVESTITORE).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO

GLI STRUMENTI FINANZIARI, OVE PREVISTO NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, POTRANNO ESSERE STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI DI TIPO UPPER TIER II, LOWER TIER II E TIER III. QUALORA FOSSE PREVISTO TALE STATO DI SUBORDINAZIONE, L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE DELL'EMITTENTE, TUTTE LE SOMME DOVUTE A TITOLO DI CAPITALE O INTERESSI SARANNO RIMBORSATE SOLO DOPO CHE SIANO STATI SODDISFATTI TUTTI GLI ALTRI CREDITORI NON UGUALMENTE SUBORDINATI.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO SOTTESO.

IL RIMBORSO ANTICIPATO DELLE PASSIVITÀ SUBORDINATE POTRÀ COMUNQUE AVVENIRE SOLO SU INIZIATIVA DELL'EMITTENTE E DIETRO IL NULLA OSTA DELLA BANCA D'ITALIA.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA

QUALORA, SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DELL'OFFERTA O DELL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, DOVESSERO VERIFICARSI CIRCOSTANZE STRAORDINARIE, COSÌ COME PREVISTE NELLA PRASSI INTERNAZIONALE, QUALI, FRA L'ALTRO, GRAVI MUTAMENTI NELLA SITUAZIONE POLITICA, FINANZIARIA, ECONOMICA, NORMATIVA, VALUTARIA, DI MERCATO, A LIVELLO NAZIONALE OD INTERNAZIONALE, OVVERO EVENTI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE O REDDITUALE DELL'EMITTENTE, OVVERO DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE CHE SIANO TALI, SECONDO IL RAGIONEVOLE GIUDIZIO DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E DELL'EMITTENTE, D'INTESA FRA LORO, DA PREGIUDICARE IN MANIERA SOSTANZIALE LA FATTIBILITÀ E/O CONVENIENZA DELL'OFFERTA, IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E L'EMITTENTE, D'INTESA FRA LORO, AVRANNO LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARE L'OFFERTA, E LA STESSA DOVRÀ RITENERSI ANNULLATA.

OVE L'OFFERTA DOVESSE ESSERE RITIRATA O REVOCATA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI CHE PRECEDONO, TUTTE LE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO PER CIÒ STESSO DA RITENERSI NULLE ED INEFFICACI, SENZA NECESSITÀ DI ALCUNA ULTERIORE COMUNICAZIONE.

TALI DECISIONI VERRANNO COMUNICATE AL PUBBLICO, ENTRO, RISPETTIVAMENTE, LA DATA DI INIZIO DELL'OFFERTA E LA DATA DI EMISSIONE, MEDIANTE AVVISO DA PUBBLICARSI SITO INTERNET DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E DELL'EMITTENTE E, CONTESTUALMENTE, TRASMESSO ALLA CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'EVENTUALE ANDAMENTO DEL TITOLO, DEL SOTTOSTANTE I TITOLI OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA NEI TITOLI.

RISCHIO CONNESSO AL RATING DELL'EMITTENTE

IL *RATING* ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO SUI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI, UN MIGLIORAMENTO DEI *RATING* DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI. INOLTRE, IL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA IN UNICREDITO POTREBBE INFLUIRE SUL *RATING* ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE.

I *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE AL MOMENTO DELL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO INDICATI NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARRÀ DI COLLOCATORI CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO GRUPPO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDITO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO GRUPPO UNICREDITO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE, OVVERO NEGOZIATI SU SISTEMI DI SCAMBI

ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO UNICREDITO, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE A TASSO VARIABILE O MISTO, CON OPZIONI DI TIPO CALL E CON OPZIONI DI TIPO SPREAD

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ.

E' QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA.

L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DI TALI OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE.

SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI.

UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI PATRIMONIALI, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI QUEST'ULTIMO.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI

LADDOVE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE SIA SPECIFICATO UN TASSO MASSIMO PER LE CEDOLE VARIABILI, LE CEDOLE VARIABILI NON POTRANNO IN NESSUN CASO ESSERE SUPERIORI A TALE TASSO, ANCHE IN IPOTESI DI ANDAMENTO PARTICOLARMENTE POSITIVO DEL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO. L'INVESTITORE POTREBBE, QUINDI, NON BENEFICIARE PER L'INTERO DELL'EVENTUALE INCREMENTO DEL VALORE DEL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI INCREMENTI DEL SOTTOSTANTE OLTRE IL TASSO MASSIMO SAREBBERO COMUNQUE ININFLUENTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA RELATIVA CEDOLA VARIABILE. CONSEGUENTEMENTE, IN PRESENZA DI UN TASSO MASSIMO PER LE CEDOLE VARIABILI, IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO OLTRE I TASSI MASSIMI FISSATI SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO.

INOLTRE, PER LE OBBLIGAZIONI CON OPZIONE DI TIPO *CALL* E DI TIPO *SPREAD*, NEL CASO IN CUI IL TASSO MASSIMO NON SIA FISSO MA DETERMINABILE SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE AL PUNTO 3.7.1 DELLE RELATIVE NOTE INFORMATIVE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE TASSO ASSUMA SEMPRE VALORI SUPERIORI A ZERO. QUINDI, QUALORA TALE TASSO MASSIMO ASSUMA VALORI PARI A ZERO ED IN ASSENZA DI UN TASSO MINIMO, IL VALORE DELLA CEDOLA VARIABILE SARÀ COMUNQUE PARI A ZERO,.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DEI SOTTOSTANTI. IL RENDIMENTO CEDOLARE PUÒ VARIARE AL VARIARE DEL VALORE DEI SOTTOSTANTI. PERTANTO, QUALORA

L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DEI SOTTOSTANTI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI. PERTANTO, QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI. GLI ANDAMENTI DEI SOTTOSTANTI POTREBBERO CONTROBILANCIARSI O ENFATIZZARSI RECIPROCAMENTE. PERTANTO, QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI

SI SEGNALE CHE L'EMITTENTE, ANCHE PER IL TRAMITE DI ALTRE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO, POTREBBE PROVVEDERE ALLA COPERTURA DEI PROPRI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI PROCEDENDO ALLA CONCLUSIONE DI ACCORDI PER L'ACQUISTO O LA VENDITA DI OPZIONI O FUTURES SUI SOTTOSTANTI O SULLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I SOTTOSTANTI, OVVERO DI ALTRI STRUMENTI COLLEGATI AI MEDESIMI.

TALI ATTIVITÀ DI COPERTURA POTREBBERO INFLUIRE SUI LIVELLI DEI SOTTOSTANTI E DUNQUE INCIDERE, ANCHE NEGATIVAMENTE, SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. E' INOLTRE POSSIBILE CHE L'EMITTENTE O LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO RICAIVINO RENDIMENTI ELEVATI DA DETTE ATTIVITÀ DI COPERTURA, NONOSTANTE LA DIMINUZIONE DEL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA POTRÀ ESSERE NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE PARTICOLARI ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'AGENTE DI CALCOLO, COME PREVISTO NELLE NOTE INFORMATIVE AI PARAGRAFI "EVENTI DI TURBATIVA, EVENTI STRAORDINARI E MODALITÀ DI RETTIFICA".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

AL VERIFICARSI DI EVENTI STRAORDINARI POTRÀ ESSERE NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE PARTICOLARI ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'AGENTE DI CALCOLO COME PREVISTO NELLE NOTE INFORMATIVE AI PARAGRAFI "EVENTI DI TURBATIVA, EVENTI STRAORDINARI E MODALITÀ DI RETTIFICA".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO AL SOTTOSTANTE. NEL CASO DI MARGINE (*SPREAD*) SOTTRATTO DAL VALORE DEL SOTTOSTANTE, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL*

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO ALLA PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, ANCHE PARTECIPATA. NEL CASO DI MARGINE

(*SPREAD*) SOTTRATTO DAL VALORE DELLA PERFORMANCE, ANCHE PARTECIPATA, DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *SPREAD*

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO AL DIFFERENZIALE POSITIVO TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI. NEL CASO DI MARGINE (*SPREAD*) SOTTRATTO AL DIFFERENZIALE POSITIVO TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

NELL'IPOTESI IN CUI LA PERFORMANCE VENGA CALCOLATA RISPETTO AD UNA PERCENTUALE, MAGGIORE DEL 100%, DEL VALORE DEI SOTTOSTANTI OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE, COME DEFINITA NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, LA/E PERFORMANCE UTILE/I AI FINI DEL CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ/SARANNO INFERIORE/I RISPETTO ALLA/E PERFORMANCE CALCOLATA/E RISPETTO AL VALORE DEI SOTTOSTANTI OSSERVATI ALLE DATE DI RILEVAZIONE INIZIALE.

II. DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

1.1 L'Emittente

UniCredito Italiano S.p.A. (**UniCredito** o **L'Emittente**), fondata a Genova con scrittura privata datata 28 aprile 1870 e con durata fino al 31 dicembre 2050, è stata costituita come società per azioni iscritta al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA numero 00348170101. La sede legale di UniCredito è in Via Marco Minghetti, 17, 00187, Roma, mentre la Direzione Centrale è sita in Piazza Cordusio 2, 20121 Milano. L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

L'Emittente è una società di capitali operante nel settore bancario, organizzata ed esistente ai sensi delle leggi italiane ed è anche la società capogruppo del Gruppo UniCredito, che offre servizi bancari, finanziari ed attività correlate su scala globale, in Italia e in diversi paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

Le attività del Gruppo includono accettazione di depositi, finanziamenti, *asset management*, compravendita e intermediazione titoli, *investment banking*, *trading* finanziario internazionale, *corporate finance*, *leasing*, *factoring* e distribuzione di alcuni prodotti assicurativi nel ramo vita attraverso le proprie filiali, ed infine l'attività di *bancassurance*.

L'Emittente si avvale di varie unità aziendali (le Divisioni), ciascuna delle quali ha la responsabilità della gestione di un segmento di clientela o di prodotti specifici. Tali Divisioni sono: la Divisione *Retail*, la Divisione *Private Banking & Asset Management*, la Divisione *Corporates*, la Divisione *Markets & Investment Banking*, la Divisione *Central Eastern Europe*, la Divisione *Poland's Markets* e la Divisione *Global Banking Services*.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 4, intitolato "Informazioni sull'Emittente", il Capitolo 5 intitolato "Panoramica delle Attività" ed il Capitolo 6, intitolato "Struttura Organizzativa", nel Documento di Registrazione.

1.2 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, l'oggetto sociale dell'Emittente consiste nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito, nelle sue varie forme, in Italia e all'estero. L'Emittente inoltre può, nel rispetto della normativa applicabile, emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni nonché compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti.

1.3 Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

L'assemblea ordinaria di UniCredito tenutasi in data 16 dicembre 2005 ha nominato 24 amministratori per gli esercizi 2006-2008 che resteranno in carica¹ fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2008.

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in altre società, alla data della Nota di Sintesi.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte in Altre Società
Dieter Rampl¹	Presidente	Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Koenig & Bauer AG; Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Bayerische Börse AG; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di FC Bayern München AG; Presidente del Managing Board di Hypo-Kulturstiftung; Amministratore non esecutivo di Babcock and Brown Limited; Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca SpA; Amministratore di BodeHewitt Beteiligungs AG; Membro del Board of Directors di ICC Deutschland e.V.; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Associazione Bancaria Italiana.
Alessandro Profumo¹	Amministratore Delegato	Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di HVB; Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di BA-CA; Membro del Patto di Sindacato di Mediobanca SpA ; Membro del Consiglio di Amministrazione di Capitalia SpA; Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Private Banking S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Associazione Bancaria Italiana; Membro del Supervisory Board di Deutsche Börse.
Gianfranco Guty¹	Vice Presidente vicario	Presidente di IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.; Consigliere ABI – Associazione Bancaria Italiana; Presidente di ASSINDUSTRIA Gorizia.

¹ ad eccezione del dott. Carlo Salvatori, che si è dimesso in data 2 agosto 2006, e del dott. Paolo Vagnone, che si è dimesso in data 20 luglio 2007.

¹ Membro del Comitato Esecutivo.

		Membro del Supervisory Board di Bank Medici AG
Franco Bellei¹	Vice Presidente	Presidente di PRIVATA Leasing; Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di UniCredit Banca S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di ABI – Associazione Bancaria Italiana; Membro del Consiglio di Amministrazione di Nomisma.
Fabrizio Palenzona¹	Vice Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione di AVIVA Italia S.p.A.; Presidente nazionale di FAISERVICE SCARL; Presidente di AISCAT (Associazione Italiana Società concessionarie Autostrade e Trafori); Membro del Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A.; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana; Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Norman 95 SpA; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASECAP – Association Européenne des Concessionnaires d'Autoroutes et d'Ouvrages à Pèage; Presidente di CONFTRASPORTO; Membro del Consiglio di Amministrazione di R.A.M. Rete Autostrade Mediterranee; Presidente di ADR SpA;
Anthony Wyand¹	Vice Presidente	Membro del Consiglio di Amministrazione di Grosvenor Ltd. (<i>Non Executive</i>); Presidente di Grosvenor Europe; Membro del Consiglio di Amministrazione di Société Générale (<i>Non Executive</i>); Membro del Consiglio di Amministrazione di Société Foncière Lyonnaise S.A. (<i>Non Executive</i>); Membro del Consiglio di Amministrazione di Adyal (<i>Non Executive</i>); Membro del Consiglio di Amministrazione di Aviva France (<i>Non Executive</i>).
Berardino Libonati[*]	Vice Presidente	Presidente di UNIDROIT; Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Banca di Roma; Membro del Consiglio di Amministrazione di ESI S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di RCS; MEDIAGROUP S.p.A..
Manfred Bischoff	Consigliere	Membro del Consiglio di Amministrazione di NNC/NNL; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di DaimlerChrysler AG; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Fraport AG;

		<p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Royal KPN N.V.;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di SMS GmbH;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Voith AG.</p>
Vincenzo Calandra Buonauro	Consigliere	<p>Presidente di Carimonte Holding S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A.;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di BA-CA.</p>
Enrico Tommaso Cucchiani**	Consigliere	<p>Amministratore Delegato di Ras S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Gestione di Allianz SE;</p> <p>Presidente di Lloyd Adriatico S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di L.A. Vita S.p.A.;</p> <p>Presidente di Acif S.p.A.;</p> <p>Presidente di AGF Ras Holding BV;</p> <p>Vice Presidente Companhia de Seguros Allianz Portugal SA;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Koc Allianz Sigorta P&C;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Koc Allianz Hayat ve Emklilik AS;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Elementar Versicherungs AG;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Elementar Lebensversicherungs AG;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Investmentbank;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Companhia de Seguros SA;</p> <p>Vice Presidente Allianz General Insurance Company SA;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Life Insurance Company SA;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Versicherungsgesellschaft;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Lebensversicherungsgesellschaft;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Illycaffè S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Editoriale FVG S.p.A.</p>
Antonio Maria Marocco	Consigliere	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione della Reale Mutua di Assicurazioni e della Reale Immobili S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Reale Immobili SpA;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di IFIL Investments SpA;</p>
Donato Fontanesi*		<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di PARCO S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di HOLMO S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ARIETE S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di C.C.P.L. Consorzio;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di FINECOBANK S.p.A.</p>
Francesco Giacomini¹	Consigliere	<p>Amministratore Delegato di IES.CO Srl;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Naonis Energia Srl;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo</p>

		Industrials Parks Srl.
Piero Gnudi	Consigliere	<p>Presidente di Enel S.p.A.;</p> <p>Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ALFA WASSERMANN S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di D & C Compagnia di importazione prodotti Alimentari, Dolciari, Vini e Liquori S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Galotti S.p.A.;</p> <p>Presidente di M.A.I.E. S.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di MARINO GOLINELLI & C. S.a.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di AEQUAFIN S.p.A.</p>
Friedrich Kadrnoska¹	Consigliere	<p>Membro dell'Executive Board di Privatstiftung zur Verwaltung von Anteilsrechten;</p> <p>Presidente del Supervisory Board di Wienerberger AG;</p> <p>Presidente del Supervisory Board di Österreichisches Verkehrsbo AG;</p> <p>Vice Presidente del Supervisory Board di Wiener Borse AG;</p> <p>Membro del Supervisory Board di VISA – Service Kreditkarten AG;</p> <p>Membro del Supervisory Board di Wiener Privatbank Immobilieninvest AG;</p> <p>Membro del Supervisory Board di Convert Immobilieninvest AG;</p> <p>Membro del Board di VISA Europe Limited Board;</p> <p>Presidente del Supervisory Board di Allgemeine Baugesellschaft - A.Porr AG;</p> <p>Membro del Supervisory Board di Porr Technobau und Umwelt AG;</p> <p>Membro del Supervisory Board di Porr Projekt und Hochbau AG.</p>
Max Dietrich Kley	Consigliere	<p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di BASF AG;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Schott AG;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di SGL Carbon AG;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Infineon Technologies AG;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di HeidelbergCement AG;</p> <p>Presidente di Deutsches Aktieninstitut e.V.;</p> <p>Presidente di Stock Exchange Expert Commission.</p>
Salvatore Ligresti*	Consigliere	<p>Presidente Onorario di Fondiaria SAI S.p.A.;</p> <p>Presidente Onorario di Milano Assicurazioni S.p.A.;</p> <p>Presidente Onorario di Immobiliare Lombarda S.p.A.;</p> <p>Presidente onorario di Premafin Finanziaria S.p.A.;</p> <p>Presidente del Consiglio di Sorveglianza Atahotels S.p.A.</p>
Luigi Maramotti	Consigliere	<p>Presidente di Max Mara Srl;</p> <p>Vice Presidente di Max Mara Fashion Group Srl;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A.;</p>

		Vice Presidente di Credito Emiliano Holding S.p.A.; Vice Presidente di Credito Emiliano S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di ABAXBANK S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di COFIMAR; Membro del Consiglio di Amministrazione di Credem Assicurazioni S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di CredemVita S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Grosvenor Continental Europe SAS; Vice Presidente di Max Mara Finance Srl; Vice Presidente di Marella Srl; Vice Presidente di Marina Rinaldi Srl;
Salvatore Mancuso*	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato di Equinox Management SA; Membro del Consiglio di Amministrazione di Intercos S.p.A.; Presidente Banco di Sicilia;
Carlo Pesenti	Consigliere	Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.; Consigliere Delegato di Italcementi S.p.A.; Vice Presidente di BRAVOSOLUTION; Vice Presidente di Ciments Francais S.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di RCS Media Group S.p.A.;
Hans Jürgen Schinzler	Consigliere	Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Munich Reinsurance Company; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Metro AG.
Nikolaus Von Bomhard¹	Consigliere	Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di ERGO Versicherungsgruppe AG; CEO di Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft.
Franz Zwickl***	Consigliere	Membro dell'Executive Board di Privatstiftung zur Verwaltung von Anteilsrechten; Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Conwert Immobilien Invest AG; Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di ECO Business- Immobilien AG; Presidente del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Wiener Privatbank Immobilieninvest AG; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Oesterreichische Kontrollbank AG; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di Österreichische Verkehrsbüro AG; Membro del Collegio Sindacale (<i>Supervisory Board</i>) di VISA-SERVICE Kreditkarten AG;

* Consiglieri cooptati in sostituzione dei consiglieri Bertazzoni, Doppelfield, Garino e Vaccarino

** Consigliere cooptato in sostituzione del Signor Paolo Vagnone

*** Consigliere cooptato in sostituzione del Signor Dieter Munich

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede dell'Emittente.

1.4 Comitato Esecutivo

Alla data della presente Nota di Sintesi, il Comitato Esecutivo è composto dai Sigg. Rampl, Profumo, Guty, Wyand, Bellei, Palenzona, Bertazzoni, Giacomini, Kadrnoska, München, Vagnone e Von Bomhard.

1.5 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in altre società, alla data della Nota di Sintesi.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte In Altre Società
Giorgio Loli	Presidente	Presidente del Collegio sindacale di Coesia S.p.A. – GD S.p.A.
Vincenzo Nicastro	Sindaco Effettivo	Schiapparelli 1824 S.p.A.; Reno de Medici S.p.A.
Aldo Milanese	Sindaco Effettivo	AEM Torino S.p.A.; Azimut Holding S.p.A.
Gian Luigi Francardo	Sindaco Effettivo	
Siegfried Mayr	Sindaco Effettivo	
Giuseppe Verrascina	Sindaco Supplente	
Massimo Livatino	Sindaco Supplente	

Tutti i membri del Collegio Sindacale di UniCredito sono iscritti all'albo dei dottori commercialisti tenuto presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 9, intitolato "Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza", nel Documento di Registrazione.

1.6 Revisori legali dei conti

L'assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2007 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2012 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo all'Emittente (il **Gruppo**), nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Gruppo e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla società KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani 25, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 00709600159, in conformità a quanto previsto dalla Legge 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo 303/06, come modificati. La società KPMG S.p.A. ha altresì svolto l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo per gli esercizi 2004-2006, conferito dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2004.

Non si sono verificate dimissioni o rimozioni della società dall'incarico di revisione nel corso degli esercizi 2005-2006.

1.7 Capitale sociale e principali azionisti

Alla data della presente Nota di Sintesi, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era di Euro 6.681.330.190,50 diviso in 13.362.660.381 azioni da Euro 0,50 cadauna, di cui 13.340.953.829 azioni ordinarie e numero 21.706.552 azioni di risparmio.

Sempre a tale data, i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Quota in possesso
Gruppo Munich Re	3,701%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	3,758%
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	3,896%
Carimonte Holding S.p.A.	3,339%
Gruppo Allianz	2,393%

Lo Statuto prevede una limitazione del diritto di voto al 5% del capitale.

Non esistono patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco.

1.8 Posizione finanziaria del Gruppo

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari ed i principali dati patrimoniali e di conto economico relativi al Gruppo UniCredito e al Gruppo Capitalia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tuttavia, si segnala che le informazioni finanziarie del Gruppo UniCredito sono estratte dalla Relazione Trimestrale Consolidata del Gruppo UniCredito al 30.06.2007², mentre le informazioni finanziarie del Gruppo Capitalia sono estratte dalla Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Capitalia al 30.06.2007.

L'Emittente ha omesso dal presente Capitolo le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Si riportano altresì i dati patrimoniali e di conto economico consolidati di sintesi *pro forma* del Gruppo UniCredito relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e al semestre chiuso al 30.06.2007, che rappresentano con effetto retroattivo i teorici effetti patrimoniali, economici e finanziari della fusione con Capitalia. Poiché i dati *pro forma* comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, esistono limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro forma*. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base ed assunzioni, è possibile che, qualora la suddetta operazione si fosse realmente realizzata alla data di riferimento e non alle date effettive, i dati consuntivi sarebbero stati diversi da quelli *pro forma*.

Si segnala che i criteri di redazione dei dati consolidati *pro forma* sono descritti nel Capitolo 5 del Documento Informativo relativo alla fusione, redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, e successive modifiche, come integrato dall'Aggiornamento al Documento di Fusione, entrambi incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e

² Ad eccezione dei dati di stato patrimoniale consolidati del Gruppo UniCredito *l.e* raccolta diretta da clientela (inclusi i titoli in circolazione, impieghi verso clientela, totale attivo, patrimonio netto e capitale sociale) al 30.06.2006, riportati nella tabella a pagina 7 del presente Documento di Registrazione, che sono tratti da fonti interne all'Emittente.

disponibili sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, come meglio specificato nel Capitolo 14.

Principali coefficienti ed indici

	Gruppo UniCredito		Gruppo Capitalia	
	30.06.2007 ³	31.12.2006 ⁴	30.06.2007 ⁵	31.12.2006 ⁶
Total Capital Ratio	10,48%	10,50%	9,2%	9,2%
Tier 1 Ratio	7,14%	6,96%	6,3%	6,2%
Sofferenze lorde/impieghi (clientela)	3,83%	3,87%	10,0%	10,6%
Sofferenze nette/impieghi (clientela)	1,44%	1,54%	3,3%	3,5%
Partite anomale lorde/impieghi (clientela)	5,61%	6,12%	12,6%	13,5%
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	46.108	44.330	9.406	8.716

Principali dati di conto economico e stato patrimoniale

(MILIONI DI €)

	Gruppo UniCredito			Gruppo Capitalia		
	30.06.2007 ⁷	30.06.2006 ⁷	31.12.2006 ⁸	30.06.2007 ⁹	30.06.2006 ⁹	31.12.2006 ¹⁰
Margine d'interesse	6.860	6.278	12.860	1.547	1.391	2.837
Margine di Intermediazione	13.124	11.970	23.464	1.296	1.095	2.298
Risultato di Gestione	6.531	5.404	10.206	845	767	1.680

³ Fonte: Relazione Trimestrale consolidata al 30 giugno 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 3 agosto 2007, non assoggettata a revisione contabile.

⁴ Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredito relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006, approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente nella seduta del 10 maggio 2007, assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e rischio paese.

⁵ Fonte: Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Capitalia relativo al primo semestre dell'esercizio 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capitalia S.p.A. nella seduta del 6 settembre 2007, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e rischio paese.

⁶ Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo Capitalia relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006, approvato dall'assemblea degli azionisti di Capitalia S.p.A. nella seduta del 19 aprile 2007, assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

⁷ Fonte: Relazione Trimestrale consolidata al 30 giugno 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 3 agosto 2007, non assoggettata a revisione contabile.

⁸ Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredito relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006, approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente nella seduta del 10 maggio 2007, assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e rischio paese.

⁹ Fonte: Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Capitalia relativo al primo semestre dell'esercizio 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capitalia S.p.A. nella seduta del 6 settembre 2007, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e rischio paese.

¹⁰ Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo Capitalia relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006, approvato dall'assemblea degli azionisti di Capitalia S.p.A. nella seduta del 19 aprile 2007, assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Si segnala che la voce "partite anomale lorde/impieghi (clientela)" comprende sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

Utile Netto	3.607	3.093	5.448	531	565	1.162
-------------	-------	-------	-------	-----	-----	-------

	30.06.2007 ⁷	30.06.2006 ¹¹	31.12.2006 ⁸	30.06.2007 ⁹	30.06.2006 ⁹	31.12.2006 ⁹
Raccolta diretta da clientela (inclusi i titoli in circolazione)	502.720	474.564	495.255	103.138	97.793	96.753
Impieghi verso clientela	454.132	430.148	441.320	103.616	89.800	96.012
Totale attivo	868.687	803.792	823.284	142.795	132.040	137.132
Patrimonio netto	39.748	34.771	38.468	9.738	8.897	9.717
Capitale sociale	5.222	5.219	5.219	3.124	2.594	2.595

Principali dati economici e patrimoniali pro forma¹²

(MILIONI DI €)

	30.06.2007 <i>pro forma</i>	31.12.2006 <i>pro forma</i>
Margine di Interesse	8.306	15.616
Margine di Intermediazione	15.620	20.850
Risultato di Gestione	7.489	11.976
Utile Netto	4.130	6.595
Raccolta da clientela e titoli in circolazione	605.093	591.719
Impieghi verso clientela	557.748	537.332
Totale attivo	1.017.849	968.012
Patrimonio netto	58.055	57.663

1.9 Cambiamenti Negativi sulle Prospettive dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

III CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: I titoli obbligazionari che saranno emessi nell'ambito del presente programma di raccolta (i **Titoli**) potranno assumere le principali caratteristiche di seguito elencate ed esemplificate all'interno del documento:

¹¹ Fonte: UniCredito.

¹² Si segnala che, al fine della predisposizione dei dati di sintesi del Gruppo UniCredito *pro forma* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e al semestre chiuso al 30 giugno 2007, i dati economici riclassificati di Capitalia sono stati rivisti per renderli confrontabili con lo schema di UniCredito.

Obbligazioni ordinarie: ossia obbligazioni prive di flusso cedolare (*zero coupon*) ovvero con flusso cedolare predefinito (tasso fisso, costante ovvero crescente o decrescente) o a tasso variabile, o a combinazioni nel tempo, di questi (tasso misto) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data antecedente alla data di scadenza del titolo (rimborso anticipato). Nel caso di obbligazioni a tasso variabile o misto, la determinazione del tasso variabile scaturisce dall'osservazione di un tasso di interesse di mercato, eventualmente maggiorato/ridotto di un margine pre-determinato.

Obbligazioni strutturate: ossia obbligazioni ove il flusso cedolare dipende da computazioni applicate ad uno o più sottostanti (azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data non predefinita al momento dell'Emissione.

I titoli obbligazionari strutturati offerti fanno parte delle seguenti categorie:

Obbligazioni con opzioni di tipo *call*: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate alla variazione del sottostante indicato nelle condizioni definitive.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni *call* europee, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *call* asiatiche, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *call* digitali, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l'ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive;
- nelle obbligazioni con opzioni *call* miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Obbligazioni con opzioni di tipo *spread*: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate al differenziale tra le variazioni dei sottostanti.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni *spread* europee, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);

- nelle obbligazioni con opzioni *spread* asiatiche nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *spread* digitali, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi di condizioni predeterminate;
- nelle obbligazioni con opzioni *spread* miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Status dei Titoli: Gli strumenti finanziari non subordinati costituiranno obbligazioni dell’Emittente non subordinate, non sottoposte a condizione e non assistite da garanzia e avranno il medesimo grado di priorità nell’ordine dei pagamenti (*pari passu*) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell’Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione (fatta eccezione per alcune obbligazioni soggette a privilegi di legge).

I Titoli subordinati costituiranno obbligazioni dirette, non assistite da garanzia e subordinate dell’Emittente.

L’Emittente, ai sensi della normativa vigente, potrà emettere passività subordinate di tipo *Upper Tier II*, *Lower Tier II* e *Tier III*.

In caso di liquidazione dell’Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Forma dei Titoli: I Titoli verranno accentrati presso i sistemi di gestione accentrata di strumenti finanziari, quali Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive, ed assoggettati a regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs 24 giugno 1998 n. 213 ed al regolamento CONSOB n. 11768/98, come di volta in volta modificato.

Criteri e condizioni per la definizione del prezzo e quantità: I criteri e le condizioni in base ai quali il prezzo e la quantità dei prodotti finanziari saranno determinati verranno definiti in base alle condizioni di mercato ed ai limiti quantitativi correlati al programma di emissione in corso e specificati nelle Condizioni Definitive. L’Emittente si riserva la facoltà di variare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Taglio dei Titoli: I Titoli saranno emessi nel taglio specificato nelle relative Condizioni Definitive, fatta salva l’osservanza di tutti i requisiti di legge e regolamentari applicabili.

Durata: La durata dei Titoli sarà determinata con l’osservanza di tutti i requisiti di legge, regolamentari vigenti.

Rimborso: Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I Titoli saranno rimborsati alla data di scadenza al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

Rimborso Anticipato: In caso di rimborso anticipato, che potrà avvenire ad iniziativa dell'Emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle pertinenti Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria, il prezzo di rimborso dei Titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

Interessi: Gli strumenti finanziari potranno corrispondere cedole a titolo di interessi a tasso fisso, o a tasso variabile o legate ad uno o più sottostanti di riferimento.

Sistema di Gestione Accentrata: Monte Titoli S.p.A.

Valuta: I Titoli potranno essere denominati in Euro e in qualsiasi altra valuta o valute, salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi agli strumenti finanziari possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta o valute diverse da quelle in cui gli strumenti finanziari sono denominati.

Ragioni dell'Offerta: Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente al fine di soddisfare le esigenze di investimento della propria clientela, offrendo ad essa strumenti finanziari, e le proprie esigenze di raccolta a medio/lungo termine connesse alla continuazione ed allo sviluppo dell'attività di intermediazione creditizia, finanziaria e investimento mobiliare dell'Emittente.

Commissioni: Laddove previste, le commissioni di collocamento saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Collocamento: Per il collocamento degli strumenti finanziari, l'emittente potrà avvalersi di Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Bipop Carire S.p.A., UniCredit Banca S.p.A. e di qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato. I Responsabili del Collocamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive delle singole offerte. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Regime Fiscale¹³: Le disposizioni fiscali di seguito descritte non sono applicabili a soggetti non residenti in Italia né ad imprese commerciali. Sono a carico dei portatori dei Titoli le imposte e tasse che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi proventi.

¹³ Le informazioni fornite nella Nota di Sintesi sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione fiscale italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, alla condizione, necessaria ai fini dell'esclusione dalla tassazione solo nel caso in cui le obbligazioni non siano negoziate in un mercato regolamentato, che le obbligazioni stesse non siano detenute in Italia. Se le obbligazioni sono quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, l'imposta sostitutiva non si applica, indipendentemente dal fatto che le obbligazioni siano detenute in Italia o meno, sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti.

L'Emittente che intervenga nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti ovvero in qualità di acquirente nel trasferimento dei titoli, agirà quale sostituto d'imposta così come ogni intermediario finanziario abilitato.

Il Governo Italiano potrebbe essere a breve autorizzato ad introdurre una ritenuta con aliquota unica pari al 20%, sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria, a prescindere dalla natura del titolo e dalla fonte del reddito. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni.

Ammissione alle negoziazioni: L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione alla quotazione presso un mercato regolamentato degli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Prospetto di Base.

Restrizioni alla Vendita: non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli in Italia.

Legge che governa i Titoli e foro competente: I Titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla, e deve essere interpretato secondo la, legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative ai Titoli sarà il Tribunale di Roma; tuttavia, ove il portatore dei Titoli rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Titoli, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nella presente Nota di Sintesi possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Estremi dei provvedimenti di approvazione del Prospetto di Base: Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007. Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 27 agosto 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007. La presente Nota di Sintesi è contenuta nel Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007."

MODIFICHE ALLA SEZIONE IV DEL PROSPETTO DI BASE, INTITOLATA "FATTORI DI RISCHIO"

La Sezione III del Prospetto di Base, intitolata "Fattori di Rischio", viene integralmente sostituita come segue.

"Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli strumenti finanziari di volta in volta emessi e/o quotati dall'Emittente.

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente e del Gruppo UniCredito, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori di attività in cui esso opera, che possono incidere sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e/o sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari di volta in volta oggetto di offerta e/o quotazione, sia gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché ai fattori di rischio ed informazioni di cui al Prospetto di Base.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

Al fine di un migliore apprezzamento dei rischi connessi all'Emittente, si invitano gli investitori a leggere con attenzione la sezione intitolata "Fattori di Rischio" all'interno del Documento di Registrazione.

RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.p.A. IN UNICREDITO

IN DATA 30 LUGLIO 2007, LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI UNICREDITO E CAPITALIA S.p.A. (**CAPITALIA**), IN SEDUTA STRAORDINARIA, HANNO APPROVATO IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA IN UNICREDITO SECONDO IL RAPPORTO DI CONCAMBIO DI 1,12 NUOVE AZIONI ORDINARIE DI UNICREDITO PER CIASCUNA AZIONE ORDINARIA DI CAPITALIA. L'ASSEMBLEA DI UNICREDITO HA ALTRESÌ APPROVATO LE CONSEGUENTI MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE IN MATERIA DI COMITATO ESECUTIVO.

L'OPERAZIONE SI È PERFEZIONATA IL 1° OTTOBRE 2007, A SEGUITO DELL'OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI (I.E. BANCA D'ITALIA, AUTORITÀ GARANTE PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO E ISVAP – ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO).

IL PROCESSO D'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A CAPITALIA (IL **GRUPPO CAPITALIA**) ALL'INTERNO DEL GRUPPO CHE FA CAPO ALL'EMITTENTE (IL **GRUPPO UNICREDITO**) POTREBBE RIVELARSI DIFFICOLTOSO, IN PARTICOLARE OVE LE METODOLOGIE DI GESTIONE E D'INFORMATIVA CONTABILE ADOTTATE DALLE ENTITÀ ACQUISITE DIFFERISCANO DA QUELLI PROPRI DEL GRUPPO. SEBBENE IL *MANAGEMENT* DI UNICREDITO RITENGA CHE IL GRUPPO UNICREDITO NON AVRÀ PROBLEMI A PORTARE A COMPIMENTO IL PROCESSO DI FUSIONE, NON VI È CERTEZZA CHE NON INSORGANO DIFFICOLTÀ NEL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO, CHE POTREBBERO AUMENTARE QUALORA IL GRUPPO UNICREDITO PONESSE IN ESSERE A BREVE SCADENZA ULTERIORI E SIGNIFICATIVE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE.

INOLTRE, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI DEL GRUPPO UNICREDITO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI SONO INFLUENZATI DA NUMEROSI ULTERIORI FATTORI IMPREVEDIBILI (TRA CUI L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO ED AL RISPARMIO

DEGLI INVESTITORI), CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE IN TERMINI DI VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI.

SI VEDA ALTRESÌ IL PARAGRAFO "POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE" NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

RISCHIO CONNESSO ALLA DEBOLEZZA DELL'ECONOMIA, ALLA VOLATILITÀ DEI MERCATI FINANZIARI – RISCHIO DI CREDITO

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE LE CEDOLE E GLI INTERESSI E/O DI RIMBORSARE IL CAPITALE.

IL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, IN CUI L'EMITTENTE OPERA, È INFLUENZATO DA NUMEROSI FATTORI IMPREVEDIBILI, CHE COMPRENDONO L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO ED AL RISPARMIO DEGLI INVESTITORI. DAL PUNTO DI VISTA DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE, IN PARTICOLARE, DURANTE LE FASI DI RECESSIONE, SI POTREBBE AVERE UNA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PRODOTTI DI FINANZIAMENTO.

L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA POTREBBE AVERE, INOLTRE, RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA SOLVIBILITÀ DEI MUTUATARI E DI ALTRI DEBITORI DELL'EMITTENTE TALI DA POTER PREGIUDICARE LA COMPLESSIVA CAPACITÀ DI CREDITO DELL'EMITTENTE, IL RECUPERO DEI PRESTITI E DELLE SOMME DOVUTE DALLE CONTROPARTI DELL'EMITTENTE, CONGIUNTAMENTE AD UN POTENZIALE AUMENTO DEL NUMERO DI CLIENTI INADEMPIENTI RISPETTO AI PRESTITI CONTRATTI O AD ALTRE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (C.D. RISCHIO DI CREDITO). L'EMITTENTE È, INFATTI, ESPOSTO A POTENZIALI PERDITE LEGATE ALLA ASSUNZIONE DI RISCHI DI CREDITO, DERIVANTE DALL'EVENTUALE IMPOSSIBILITÀ O RIFIUTO DA PARTE DELLA CLIENTELA DI ONORARE LE PROPRIE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI, CONNESSE A RAPPORTI DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI, IMPEGNI, LETTERE DI CREDITO, STRUMENTI DERIVATI, OPERAZIONI IN VALUTA E DI ALTRO TIPO.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL MERCATO STATUNITENSE DEI SUBPRIME LOANS, SI SEGNALE CHE:

- L'ESPOSIZIONE ED IL COINVOLGIMENTO NEI C.D. *CONDUIT* DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO UNICREDITO È RITENUTA TRASCURABILE. IN PARTICOLARE, L'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DIRETTA E INDIRETTA DEL GRUPPO AL MERCATO STATUNITENSE DEI *SUBPRIME LOANS*, PARI ALLO 0,8% DEL PATRIMONIO TOTALE DI VIGILANZA, ERA DI 354 MILIONI DI EURO ALLA FINE DI GIUGNO 2007, DI CUI 277 MILIONI DI EURO IN BILANCIO (PRINCIPALMENTE A FRONTE DI *US RESIDENTIAL MORTGAGE BACKED SECURITIES (RMBS)* E *COLLATERALIZED DEBT OBLIGATIONS (CDO)*, CARATTERIZZATI DA UN'ALTA QUALITÀ DEGLI *ASSET* SOTTOSTANTI), MENTRE L'AMMONTARE TOTALE DEGLI *ASSET* DEI SEI *CONDUIT* SPONSORIZZATI DA SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO È DI 11,8 MILIARDI DI EURO ALLA FINE DI AGOSTO 2007. PIÙ DEL 90% DEGLI *ASSET* SOTTOSTANTI HA UN *RATING INVESTMENT GRADE*. INOLTRE, L'INVESTIMENTO NEL *CONDUIT BAVARIA TRR*, CHE È IL PIÙ SIGNIFICATIVO, È STATO NOTEVOLMENTE RIDOTTO A PARTIRE DA LUGLIO 2007 DA 14,3 MILIARDI DI EURO A 6,2 MILIARDI DI EURO.
- LE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO CAPITALIA NON PRESENTANO ALCUNA ESPOSIZIONE DIRETTA O INDIRETTA A RISCHI CONNESSI AL COMPARTO *SUBPRIME* ATTRAVERSO CREDITI (MUTUI), INVESTIMENTI IN TITOLI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI O AVENTI COME SOTTOSTANTI MUTUI *SUBPRIME*, AFFIDAMENTI DI CONTROPARTI SPECIALIZZATE NELL'*ORIGINATION* (INTENDENDOSI PER TALI GLI AFFIDAMENTI DI INTERMEDIARI SPECIALIZZATI NEL CONCEDERE MUTUI *SUBPRIME*, COMPRESI I *CONDUIT* SPECIALIZZATI NEL COMPARTO IN OGGETTO), STRUTTURAZIONE O GESTIONE DEI PRODOTTI IN QUESTIONE, FONDI

COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE ESPOSTI AI RELATIVI RISCHI. UN NUMERO LIMITATO DI STRUMENTI FINANZIARI SOLO INDIRETTAMENTE CONNESSI A RISCHI LEGATI ALLA TIPOLOGIA *SUB PRIME U.S.* SONO STATI TRATTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CAPITALIA NELLA PRESTAZIONE IN ITALIA DI SERVIZI DI INVESTIMENTO DIVERSI DA QUELLO DI GESTIONE SU BASE INDIVIDUALE DI PORTAFOGLI (NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO, NEGOZIAZIONE CONTO TERZI, COLLOCAMENTO, RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI), MA L'INCIDENZA DI TALI STRUMENTI SULLO *STOCK* DI TITOLI DELLA CLIENTELA IN DEPOSITO AL 30 GIUGNO 2007 È RITENUTA MARGINALE (€100,5 MILIONI DI TITOLI DELLA SPECIE, IN PARTICOLARE AZIONI DI SICAV, RISPETTO AL TOTALE DI €99,3 MILIARDI IN DEPOSITO PRESSO GLI INTERMEDIARI DEL GRUPPO CAPITALIA, PARI AD UN'INCIDENZA DELLO 0,1% A LIVELLO DI GRUPPO).

I SUDDETTI FATTORI POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE IN TERMINI DI VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI. DI CONSEGUENZA, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI POSSONO VARIARE SIGNIFICATIVAMENTE DI PERIODO IN PERIODO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI.

RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

LE *PERFORMANCE* DELL'EMITTENTE SONO INFLUENZATE DALL'ANDAMENTO E DALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE. IN PARTICOLARE, I RISULTATI DELLE OPERAZIONI BANCARIE E DI FINANZIAMENTO DIPENDONO DALLA GESTIONE DELL'ESPOSIZIONE AI TASSI D'INTERESSE DELL'EMITTENTE STESSO, VALE A DIRE DEL RAPPORTO ESISTENTE TRA LE VARIAZIONI DEI TASSI D'INTERESSE DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E QUELLE DEL MARGINE D'INTERESSE. SEBBENE LA BANCA, OVE OPPORTUNO, ADOTTI STRATEGIE DI COPERTURA DAL RISCHIO DI FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE ATTRAVERSO LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI DERIVATI, NON È TUTTAVIA POSSIBILE ASSICURARE CHE TALI POLITICHE DI COPERTURA ADOTTATE DALLA BANCA SIANO ADEGUATE. CONSEGUENTEMENTE, UN EVENTUALE DISALLINEAMENTO TRA GLI INTERESSI ATTIVI MATURATI DALL'EMITTENTE E QUELLI PASSIVI DOVUTI DALL'EMITTENTE STESSO, NORMALE CONSEGUENZA DELLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE, POTREBBE AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI DELL'EMITTENTE.

RISCHIO OPERATIVO

L'EMITTENTE, AL PARI DI TUTTI GLI ALTRI ISTITUTI BANCARI E FINANZIARI, È ESPOSTO A MOLTI TIPI DI RISCHIO OPERATIVO, COMPRESO IL RISCHIO DI FRODE DA PARTE DI DIPENDENTI E SOGGETTI ESTERNI, IL RISCHIO DI OPERAZIONI NON AUTORIZZATE ESEGUITE DAI DIPENDENTI ED IL RISCHIO DI ERRORI OPERATIVI, COMPRESI QUELLI RISULTANTI DA VIZI O MALFUNZIONAMENTI DEI SISTEMI INFORMATICI O DI TELECOMUNICAZIONE. I SISTEMI E LE METODOLOGIE DI GESTIONE DEL RISCHIO DELL'EMITTENTE SONO PROGETTATI PER GARANTIRE CHE I RISCHI OPERATIVI CONNESSI ALLE PROPRIE ATTIVITÀ SIANO TENUTI ADEGUATAMENTE SOTTO CONTROLLO. QUALUNQUE INCONVENIENTE O DIFETTO DI TALI SISTEMI POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI DELL'EMITTENTE. INOLTRE, LA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DAI SISTEMI AUTOMATICI DI REGISTRAZIONE E GESTIONE DELLE PROPRIE OPERAZIONI POTREBBE ULTERIORMENTE AUMENTARE I RISCHI OPERATIVI CONNESSI AD INEFFICIENZE DEI DIPENDENTI, OVVERO A VIZI O MALFUNZIONAMENTI DEI SISTEMI INFORMATICI O DI TELECOMUNICAZIONE.

RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

ESISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE E DI ALTRE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

TRATTASI DI UN USUALE FISIOLÓGICO E FRAZIONATO CONTENZIOSO, CHE È STATO DEBITAMENTE ANALIZZATO DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO, AL FINE DI, OVE RITENUTO OPPORTUNO O NECESSARIO, EFFETTUARE ACCANTONAMENTI IN BILANCIO

IN MISURA RITENUTA CONGRUA SECONDO LE CIRCOSTANZE, SECONDO I CORRETTI PRINCIPI CONTABILI. IN PARTICOLARE, NONOSTANTE I FONDI "ALTRI RISCHI E ONERI" (CHE COMPRENDONO I FONDI PER CONTROVERSIE LEGALI E PER REVOCATORIE, ESCLUSE LE CONTROVERSIE GIUSLAVORISTICHE, FISCALI O ATTINENTI AL RECUPERO DEL CREDITO) AL 30 GIUGNO 2007 FOSSERO PARI A EURO 527,4 MILIONI CON RIFERIMENTO AL GRUPPO UNICREDITO (COME RISULTANTE DALLA RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO UNICREDITO AL 30. GIUGNO 2007) E AD EURO 418,5 MILIONI, CON RIFERIMENTO AL GRUPPO CAPITALIA (COME RISULTANTE DALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO CAPITALIA AL 30.06.2007), NON PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE UN EVENTUALE ESITO SFAVOREVOLE DI TALI PROCEDIMENTI POSSA COMPORTARE PER L'EMITTENTE E PER LE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI NEGATIVI, SEBBENE - PER QUANTO PUÒ ESSERE AL MOMENTO PREVISTO - NON TALI DA INCIDERE SIGNIFICATIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ E LA SOLVIBILITÀ DEGLI STESSI.

2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Esistono taluni rischi connessi ai Titoli che gli investitori devono tenere in considerazione al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento. Tali rischi sono inclusi nella sezione dedicata ai fattori di rischio contenuta nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

RISCHI GENERALI RELATIVI AI TITOLI

RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI, L'INVESTITORE DIVIENE FINANZIATORE DELL'EMITTENTE E, PERTANTO, ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI IN RELAZIONE AL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO IN VIRTÙ DEI TITOLI. IL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE GARANTISCE L'INVESTITORE PER IL PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI IN RELAZIONE AI TITOLI SENZA PRIORITÀ RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI DELL'EMITTENTE STESSO IN CASO DI INSOLVENZA.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO POTRÀ ESSERE PREVISTA UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO AD OPZIONE DELL'EMITTENTE. LA PRESENZA DI TALE CLAUSOLA PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE. IN IPOTESI DI RIMBORSO ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE L'IMPORTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO POTRÀ ESSERE PREVISTA UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO AD OPZIONE DELL'EMITTENTE. LA PRESENZA DI TALE CLAUSOLA PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN

QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE. IN IPOTESI DI RIMBORSI ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE L'IMPORTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL, AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO RAPPRESENTI ADEGUATAMENTE LE ASPETTATIVE RELATIVE AL FUTURO ANDAMENTO DEL SOTTOSTANTE.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

I TITOLI POSSONO ESSERE SOGGETTI AL RIMBORSO ANTICIPATO IN QUANTO L'EMITTENTE SI PUÒ RISERVARE LA FACOLTÀ DI PROCEDERE AL RIMBORSO ANTICIPATO (FACOLTÀ DI ESTINZIONE ANTICIPATA) E/O PUÒ ESSERE PREVISTO IL RIMBORSO AUTOMATICO DEL TITOLO AL VERIFICARSI DELL'EVENTO DI ESTINZIONE ANTICIPATA.

LA PRESENZA DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO DELLE OBBLIGAZIONI, OVE PREVISTA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE, PUÒ INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI.

IN PARTICOLARE L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO CALCOLATO OD IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DELLE OBBLIGAZIONI.

IN IPOTESI DI RIMBORSO ANTICIPATO, LE OBBLIGAZIONI SARANNO RIMBORSATE AD UNA PERCENTUALE DEL LORO VALORE NOMINALE UNITARIO, CHE SARÀ INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. FERMO RESTANDO CHE IL PREZZO DI RIMBORSO, DA CORRISPONDERE IN SEDE DI RIMBORSO ANTICIPATO, NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'IMPORTO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE SARÀ PARI AL VALORE CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI, OVVERO RAPPRESENTI ADEGUATAMENTE LE ASPETTATIVE RELATIVE AL FUTURO ANDAMENTO DEI SOTTOSTANTI.

SI SEGNALE INOLTRE CHE L'EMITTENTE SI RISERVA DI INDICARE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE L'EVENTUALE DIVERSE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'ULTIMA CEDOLA VARIABILE, ANCHE DOVUTA A SEGUITO DEL RIMBORSO ANTICIPATO. QUALORA L'EMITTENTE INDICHI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE UNA DIVERSA MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'ULTIMA CEDOLA VARIABILE, VI È IL RISCHIO CHE LA STESSA SIA SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORE AL VALORE DELLA CEDOLA CHE SAREBBE STATA CORRISPOSTA IN ASSENZA DI RIMBORSO ANTICIPATO.

L'EMITTENTE POTRÀ ALTRESÌ PREVEDERE CHE IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO NON SIA CORRISPOSTA NESSUNA ULTIMA CEDOLA.

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEI TITOLI, IL SOTTOSCRITTORE SI PUÒ TROVARE A REINVESTIRE IL CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE, PER IL TEMPO RESIDUO ALLA SCADENZA, CON RENDIMENTI MENO FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLO DEL TITOLO RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO

È POSSIBILE CHE IN RELAZIONE AD ALCUNI PRESTITI IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI SIA EFFETTUATO MEDIANTE UN AMMORTAMENTO PERIODICO DEL CAPITALE ANZICHÉ IN UN'UNICA SOLUZIONE ALLA DATA DI SCADENZA. L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE IN TALI CASI LE CEDOLE SONO CALCOLATE SU UN CAPITALE DECRESCENTE NEL CORSO DEL TEMPO CON LA CONSEGUENZA CHE L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI INTERESSI PAGATI RISULTERÀ INFERIORE RISPETTO ALL'IPOTESI IN CUI LO STESSO TITOLO FOSSE RIMBORSATO IN UN'UNICA SOLUZIONE ALLA DATA DI SCADENZA.

L'INVESTITORE DEVE, INOLTRE, TENERE PRESENTE CHE IN CASO DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO IL TITOLO POTREBBE AVERE UNA MINORE LIQUIDITÀ. IN PARTICOLARE, L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE DI RENDIMENTO DEL TITOLO IN QUANTO, IN CONSIDERAZIONE DELLA PARTICOLARE SITUAZIONE DEL MERCATO FINANZIARIO E DELLA FRAMMENTAZIONE DEL CAPITALE CHE SI RENDE PERIODICAMENTE DISPONIBILE PER EFFETTO DELL'AMMORTAMENTO PERIODICO, POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI REINVESTIRE LE SOMME PERCEPITE AD ESITO DEL RIMBORSO PERIODICO AD UN RENDIMENTO ALMENO PARI A QUELLO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO. QUALORA GLI STRUMENTI FINANZIARI NON FOSSERO QUOTATI, L'INVESTITORE POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE Q, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO.

TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI IN UN SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO

IL VALORE DEL TITOLO RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO; LA VARIAZIONE DEL PREZZO DEL TITOLO PUÒ COMPORTARE ANCHE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. IN PARTICOLARE, IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

IL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA NEL CASO DI TITOLI STRUTTURATI, RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO. IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. LA VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, PUÒ COMPORTARE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO. TRATTANDOSI DI TITOLI A TASSO VARIABILE L'ESPOSIZIONE DELL'INVESTITORE AL RISCHIO DI TASSO VIENE RIDOTTA DALL'ADEGUAMENTO PERIODICO DELLE CEDOLE AL VALORE DI MERCATO DEL SOTTOSTANTE.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

IL VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA DEI TITOLI STRUTTURATI, RISENTE DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO. IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, VICEVERSA NEL CASO DI RIDUZIONE DEI TASSI. LA VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, O DELLA SUA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, PUÒ COMPORTARE IL RISCHIO DI PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL CASO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA. L'ESPOSIZIONE A TALE RISCHIO CRESCE ALL'AUMENTARE DELLA DURATA DEL TITOLO.

RISCHIO DI CAMBIO

GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO EMESSI IN EURO OVVERO IN UN'ALTRA VALUTA AVENTE CIRCOLAZIONE LEGALE IN UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'OCSE, PURCHÉ LIBERAMENTE TRASFERIBILE E CONVERTIBILE CONTRO EURO

QUALORA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI UN INVESTITORE SIANO DENOMINATE IN UNA VALUTA DIVERSA DA QUELLA IN CUI È EMESSO IL PRESTITO, L'INVESTITORE È ESPOSTO AL RISCHIO DERIVANTE DALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO. UN AUMENTO DI VALORE DELLA VALUTA DELL'INVESTITORE RISPETTO ALLA VALUTA DEL PRESTITO INFLUIREBBE NEGATIVAMENTE SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E SUL LORO VALORE DI MERCATO E POTREBBE COMPORTARE LA PERDITA PARZIALE DEL CAPITALE INVESTITO (SEMPRE OVE ESPRESSO NELLA VALUTA DELL'INVESTITORE).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO

GLI STRUMENTI FINANZIARI, OVE PREVISTO NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, POTRANNO ESSERE STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI DI TIPO UPPER TIER II, LOWER TIER II E TIER III. QUALORA FOSSE PREVISTO TALE STATO DI SUBORDINAZIONE, L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE DELL'EMITTENTE, TUTTE LE SOMME DOVUTE A TITOLO DI CAPITALE O INTERESSI SARANNO RIMBORSATE SOLO DOPO CHE SIANO STATI SODDISFATTI TUTTI GLI ALTRI CREDITORI NON UGUALMENTE SUBORDINATI.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO SOTTESO.

IL RIMBORSO ANTICIPATO DELLE PASSIVITÀ SUBORDINATE POTRÀ COMUNQUE AVVENIRE SOLO SU INIZIATIVA DELL'EMITTENTE E DIETRO IL NULLA OSTA DELLA BANCA D'ITALIA.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA

QUALORA, SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DELL'OFFERTA O DELL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, DOVESSERO VERIFICARSI CIRCOSTANZE STRAORDINARIE, COSÌ COME PREVISTE NELLA PRASSI INTERNAZIONALE, QUALI, FRA L'ALTRO, GRAVI MUTAMENTI NELLA SITUAZIONE POLITICA, FINANZIARIA, ECONOMICA, NORMATIVA, VALUTARIA, DI MERCATO, A LIVELLO NAZIONALE OD INTERNAZIONALE, OVVERO EVENTI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE O REDDITUALE DELL'EMITTENTE, OVVERO DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE CHE SIANO TALI, SECONDO IL RAGIONEVOLE GIUDIZIO DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E DELL'EMITTENTE, D'INTESA FRA LORO, DA PREGIUDICARE IN MANIERA SOSTANZIALE LA FATTIBILITÀ E/O CONVENIENZA DELL'OFFERTA, IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E L'EMITTENTE, D'INTESA FRA LORO, AVRANNO LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARE L'OFFERTA, E LA STESSA DOVRÀ RITENERSI ANNULLATA.

OVE L'OFFERTA DOVESSE ESSERE RITIRATA O REVOCATA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI CHE PRECEDONO, TUTTE LE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO PER CIÒ STESSO DA RITENERSI NULLE ED INEFFICACI, SENZA NECESSITÀ DI ALCUNA ULTERIORE COMUNICAZIONE.

TALI DECISIONI VERRANNO COMUNICATE AL PUBBLICO, ENTRO, RISPETTIVAMENTE, LA DATA DI INIZIO DELL'OFFERTA E LA DATA DI EMISSIONE, MEDIANTE AVVISO DA PUBBLICARSI SITO INTERNET DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO E DELL'EMITTENTE E, CONTESTUALMENTE, TRASMESSO ALLA CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'EVENTUALE ANDAMENTO DEL TITOLO, DEL SOTTOSTANTE I TITOLI OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA NEI TITOLI.

RISCHIO CONNESSO AL RATING DELL'EMITTENTE

IL *RATING* ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO SUI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI, UN MIGLIORAMENTO DEI *RATING* DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI. INOLTRE, IL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.P.A. IN UNICREDITO POTREBBE INFLUIRE SUL *RATING* ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE.

I *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE AL MOMENTO DELL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO INDICATI NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARRÀ DI COLLOCATORI CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO GRUPPO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDITO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO GRUPPO UNICREDITO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE, OVVERO NEGOZIATI SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO UNICREDITO, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE A TASSO VARIABILE O MISTO, CON OPZIONI DI TIPO CALL E CON OPZIONI DI TIPO SPREAD

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ.

E' QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA.

L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DI TALI OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE.

SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI.

UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI PATRIMONIALI, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI QUEST'ULTIMO.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI

LADDOVE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE SIA SPECIFICATO UN TASSO MASSIMO PER LE CEDOLE VARIABILI, LE CEDOLE VARIABILI NON POTRANNO IN NESSUN CASO ESSERE SUPERIORI A TALE TASSO, ANCHE IN IPOTESI DI ANDAMENTO PARTICOLARMENTE POSITIVO DEL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO. L'INVESTITORE POTREBBE, QUINDI, NON BENEFICIARE PER L'INTERO DELL'EVENTUALE INCREMENTO DEL VALORE DEL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI INCREMENTI DEL SOTTOSTANTE OLTRE IL TASSO MASSIMO SAREBBERO COMUNQUE ININFLUENTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA RELATIVA CEDOLA VARIABILE. CONSEGUENTEMENTE, IN PRESENZA DI UN TASSO MASSIMO PER LE CEDOLE VARIABILI, IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI MERCATO OLTRE I TASSI MASSIMI FISSATI SI VERIFICHERÀ UN DEPREZZAMENTO DEL TITOLO.

INOLTRE, PER LE OBBLIGAZIONI CON OPZIONE DI TIPO *CALL* E DI TIPO *SPREAD*, NEL CASO IN CUI IL TASSO MASSIMO NON SIA FISSO MA DETERMINABILE SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE AL PUNTO 3.7.1 DELLE RELATIVE NOTE INFORMATIVE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE TASSO ASSUMA SEMPRE VALORI SUPERIORI A ZERO. QUINDI, QUALORA TALE TASSO MASSIMO ASSUMA VALORI PARI A ZERO ED IN ASSENZA DI UN TASSO MINIMO, IL VALORE DELLA CEDOLA VARIABILE SARÀ COMUNQUE PARI A ZERO,.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DEI SOTTOSTANTI. IL RENDIMENTO CEDOLARE PUÒ VARIARE AL VARIARE DEL VALORE DEI SOTTOSTANTI. PERTANTO, QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DEI SOTTOSTANTI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI. PERTANTO, QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI

IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO È LEGATO ALL'ANDAMENTO DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI. GLI ANDAMENTI DEI SOTTOSTANTI POTREBBERO CONTROBILANCIARSI O ENFATIZZARSI RECIPROCAMENTE. PERTANTO, QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, IL PREZZO DEL TITOLO PUÒ RISENTIRE DI MOVIMENTI AVVERSI DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI

SI SEGNALE CHE L'EMITTENTE, ANCHE PER IL TRAMITE DI ALTRE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO, POTREBBE PROVVEDERE ALLA COPERTURA DEI PROPRI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI PROCEDENDO ALLA CONCLUSIONE DI ACCORDI PER L'ACQUISTO O LA VENDITA DI OPZIONI O FUTURES SUI SOTTOSTANTI O SULLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I SOTTOSTANTI, OVVERO DI ALTRI STRUMENTI COLLEGATI AI MEDESIMI.

TALI ATTIVITÀ DI COPERTURA POTREBBERO INFLUIRE SUI LIVELLI DEI SOTTOSTANTI E DUNQUE INCIDERE, ANCHE NEGATIVAMENTE, SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. E' INOLTRE POSSIBILE CHE L'EMITTENTE O LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO RICAVINO RENDIMENTI ELEVATI DA DETTE ATTIVITÀ DI COPERTURA, NONOSTANTE LA DIMINUIZIONE DEL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA POTRÀ ESSERE NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE PARTICOLARI ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'AGENTE DI CALCOLO, COME PREVISTO NELLE NOTE INFORMATIVE AI PARAGRAFI "EVENTI DI TURBATIVA, EVENTI STRAORDINARI E MODALITÀ DI RETTIFICA".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

AL VERIFICARSI DI EVENTI STRAORDINARI POTRÀ ESSERE NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE PARTICOLARI ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'AGENTE DI CALCOLO COME PREVISTO NELLE NOTE INFORMATIVE AI PARAGRAFI "EVENTI DI TURBATIVA, EVENTI STRAORDINARI E MODALITÀ DI RETTIFICA".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO AL SOTTOSTANTE. NEL CASO DI MARGINE (*SPREAD*) SOTTRATTO DAL VALORE DEL SOTTOSTANTE, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL*

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO ALLA PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, ANCHE PARTECIPATA. NEL CASO DI MARGINE (*SPREAD*) SOTTRATTO DAL VALORE DELLA PERFORMANCE, ANCHE PARTECIPATA, DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *SPREAD*

LE CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTERANNO IL VALORE DEL MARGINE (*SPREAD*) EVENTUALMENTE APPLICATO AL DIFFERENZIALE POSITIVO TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI. NEL CASO DI MARGINE (*SPREAD*) SOTTRATTO AL DIFFERENZIALE POSITIVO TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE A QUELLO CHE AVREBBERO ASSUNTO IN ASSENZA DI *SPREAD*.

EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

NELL'IPOTESI IN CUI LA PERFORMANCE VENGA CALCOLATA RISPETTO AD UNA PERCENTUALE, MAGGIORE DEL 100%, DEL VALORE DEI SOTTOSTANTI OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE, COME DEFINITA NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, LA/E PERFORMANCE UTILE/I AI FINI DEL CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ/SARANNO INFERIORE/I RISPETTO ALLA/E

PERFORMANCE CALCOLATA/E RISPETTO AL VALORE DEI SOTTOSTANTI OSSERVATI ALLE DATE DI RILEVAZIONE INIZIALE.

MODIFICHE ALLA SEZIONE V "DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE"

La Sezione V del Prospetto di Base, intitolata "Documento di Registrazione", viene integralmente sostituita come segue.

"Il Documento di Registrazione di UniCredito Italiano S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007, è incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004.

Il Documento di Registrazione è gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede legale dell'Emittente, nonché consultabile sul sito Internet www.unicreditgroup.eu."

MODIFICHE ALLE NOTE INFORMATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI INCLUSE NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VI, IX, XII E XV

- (i) Ogni riferimento a "Capitalia S.p.A." è sostituito dal riferimento a "UniCredito Italiano S.p.A."
- (ii) Ogni riferimento a "Gruppo Capitalia" è sostituito dal riferimento a "UniCredito Italiano S.p.A."
- (iii) Ogni riferimento a "www.capitalia.it" è sostituito dal riferimento a "www.unicreditgroup.eu".
- (iv) I giudizi di *rating* sull'Emittente sono sostituiti secondo quanto indicato nella seguente tabella :

	<i>Long term</i> (debito lungo termine)	<i>Short term</i> (debito breve termine)
Fitch	A+	F1
Moody's	Aa2	P-1
Standard & Poor's	A+	A-1

- (v) Al Capitolo 1, Paragrafo 1.3 delle Note Informative sugli strumenti finanziari:

"RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ~~alle proprie obbligazioni~~ ~~impegni~~ in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi."

Il "Rischio connesso alle Variazioni di Rating dell'Emittente" ed il "Rischio connesso alle Variazioni di Rating del Titolo" sono eliminati.

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue.

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ: LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO. QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. ~~CAPITALIA POTREBBE INSERIRE IL TITOLO NEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATO (SSO) DELLE BANCHE DEL GRUPPO CAPITALIA, GESTITO EX ART.78 DEL D.LGS 24 MARZO 1998 N.58 (T.U.F.); QUALORA CIÒ AVVENISSE LE BANCHE DEL GRUPPO ADERENTI AL SSO SI IMPEGNANO A FORNIRE I PREZZI DI ACQUISTO E/O DI VENDITA SULLA BASE DELLE REGOLE PROPRIE DEL SSO NEL QUALE SONO NEGOZIATI I TITOLI. I PREZZI DELLE OBBLIGAZIONI NELL' AMBITO DELL' SSO SONO DETERMINATI IN RELAZIONE AL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE ESPRESSI DAL MERCATO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI IN UN SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.~~"

E' aggiunto il seguente rischio:

"RISCHIO CONNESSO AL RATING DELL'EMITTENTE

IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI RATING DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO SUI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI, UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI. INOLTRE, IL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.P.A. IN UNICREDITO POTREBBE INFLUIRE SUL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE.

I RATING DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE AL MOMENTO DELL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO INDICATI NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE."

Il "Rischio di Conflitto di Interessi" è modificato come segue.

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI

~~I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

~~Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARÀ DI COLLOCATORI CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO GRUPPO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

~~Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.~~

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDITO, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO GRUPPO UNICREDITO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(c) ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI~~ RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

~~Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.~~

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE, OVVERO NEGOZIATI SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO UNICREDITO, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI.

- ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD~~

~~I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.]~~"

(vi) Il Capitolo 3, Paragrafo 3.14 delle Note Informative sugli strumenti finanziari è modificato come segue.

"3.14 REGIME FISCALE¹⁴

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, alla condizione, necessaria ai fini dell'esclusione dalla tassazione solo nel caso in cui le obbligazioni non siano negoziate in un

¹⁴ Le informazioni fornite sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione fiscale italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Titoli, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Prospetto di Base possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

mercato regolamentato, che le obbligazioni stesse non siano detenute in Italia. Se le obbligazioni sono quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, l'imposta sostitutiva non si applica, indipendentemente dal fatto che le obbligazioni siano detenute in Italia o meno, sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti.

L'Emittente che intervenga nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti ovvero in qualità di acquirente nel trasferimento dei titoli, agirà quale sostituto d'imposta così come ogni intermediario finanziario abilitato.

Il Governo Italiano potrebbe essere a breve autorizzato ad introdurre una ritenuta con aliquota unica pari al 20%, sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria, a prescindere dalla natura del titolo e dalla fonte del reddito. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse Obbligazioni. Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile — nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche — l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate — al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali — mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n. 461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta."

(vii) È aggiunto il Paragrafo 3.15 al Capitolo 3 di ciascuna nota informativa:

3.15 Commissioni

Laddove previste, le commissioni di collocamento saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

(viii) Il Capitolo 5, intitolato "AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE", delle Note Informative sugli strumenti finanziari è modificato come segue.

*"La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato **italiano o estero, come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive. I Titoli potranno essere negoziati su un mercato non regolamentato o altro sistema di scambi organizzati, come di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.** Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile — su richiesta del cliente — ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo."*

MODIFICHE AI REGOLAMENTI INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VII, X, XIII E XVI

(i) L'Articolo 6 del di ciascun Regolamento dei Titoli viene modificato come segue:

"Art. 6. Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Prezzo di Rimborso saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni. Per le obbligazioni zero coupon il prezzo di emissione sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Laddove previste, le commissioni di collocamento saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive."

(ii) L'Articolo 12 del Regolamento dei Titoli Zero Coupon o con Cedole Fisse e l'Articolo 15 del Regolamento dei Titoli a Tasso Variabile o Misto, del Regolamento dei Titoli Strutturati con Opzioni di Tipo Call Legate all'Apprezzamento di Azioni, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio e del Regolamento dei Titoli con Opzioni di Tipo Spread legate ad Azioni, Indici, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio, intitolati "Regime Fiscale", sono modificati come segue.

"REGIME FISCALE¹⁵

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del

¹⁵ Le informazioni fornite sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione fiscale italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Titoli, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, alla condizione, necessaria ai fini dell'esclusione dalla tassazione solo nel caso in cui le obbligazioni non siano negoziate in un mercato regolamentato, che le obbligazioni stesse non siano detenute in Italia. Se le obbligazioni sono quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, l'imposta sostitutiva non si applica, indipendentemente dal fatto che le obbligazioni siano detenute in Italia o meno, sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti.

L'Emittente che intervenga nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti ovvero in qualità di acquirente nel trasferimento dei titoli, agirà quale sostituto d'imposta così come ogni intermediario finanziario abilitato.

Il Governo Italiano potrebbe essere a breve autorizzato ad introdurre una ritenuta con aliquota unica pari al 20%, sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria, a prescindere dalla natura del titolo e dalla fonte del reddito. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse Obbligazioni. Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

~~Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n.461 e successive modifiche.~~

~~Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.~~

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta."

(iii) L'Articolo 13 del Regolamento dei Titoli Zero Coupon o con Cedole Fisse e l'Articolo 16 del Regolamento dei Titoli a Tasso Variabile o Misto, del Regolamento dei Titoli Strutturati con Opzioni di Tipo Call Legate all'Apprezzamento di Azioni, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio e del Regolamento dei Titoli con Opzioni di Tipo Spread legate ad Azioni, Indici, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio, intitolati "Quotazione e negoziazione dei Titoli", sono modificati come segue.

"Quotazione e negoziazione dei Titoli

"La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato *italiano o estero, come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive*. I Titoli potranno essere negoziati su un mercato non regolamentato o altro sistema di scambi organizzati, come di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. ~~Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile su richiesta del cliente ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.~~"

MODIFICHE GENERALI AI MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VIII, XI, XIV E XVII

(i) L'intestazione di Capitalia S.p.A è sostituita come segue.



UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UNICREDITO
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1
Sede legale in Via Marco Minghetti, 17, 00187, Roma
Capitale sociale Euro 6.681.330.190,50 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Roma: 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi"

(ii) Il logo di Capitalia S.p.A. è sostituito come segue.



(iii) Ogni riferimento a "Capitalia S.p.A." è sostituito dal riferimento a "UniCredito Italiano S.p.A."

(iv) Ogni riferimento a "Gruppo Capitalia" è sostituito dal riferimento a "UniCredito Italiano S.p.A."

(v) Ogni riferimento a "www.capitalia.it" è sostituito dal riferimento a "www.unicreditgroup.eu".

(vi) Il Paragrafo "Quotazione e negoziazione dei titoli" nella Sezione 2 delle Condizioni Definitive intitolata "Informazioni sulle caratteristiche dell'emissione" è modificato come segue.

"Quotazione e negoziazione dei titoli

[Non è stata presentata ma l'Emittente si riserva la facoltà di presentare domanda di quotazione presso [Borsa Italiana S.p.A./TLX S.p.A./altro]] / [E' stata presentata domanda di quotazione presso [Borsa Italiana S.p.A./TLX S.p.A./altro]] / [Non si intende presentare domanda di quotazione presso un mercato regolamentato, ma i Titoli saranno trattati [sul sistema di scambi organizzati di [] / [altro sistema di negoziazione]]]
~~La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato. Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.~~
~~Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile su richiesta del cliente ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo."~~

(vii) Il capitolo 3 "CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO" è modificato come segue.

"[omissis...]

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

(a) ~~UniCredito Italiano Capitalia~~ S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma

(b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall'Emittente

I Collocatori sono:

(a) ~~Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma~~ **UniCredit Banca S.p.A. - Via Zamboni, 20 – 40126 Bologna**

(b) Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;

(c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;

(d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.

(e) qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato dall'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

In data [?] l'Emittente ha stipulato con [il Responsabile del collocamento] [il collocatore] l'accordo di sottoscrizione o collocamento del presente prestito obbligazionario.

[L'Emittente corrisponderà al(i) Collocatore(i) commissioni di collocamento pari al []% sul valore nominale dei Titoli]"

[omissis...]

Commissioni

~~[Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo] [indicazione di eventuali oneri a carico del cliente per la sottoscrizione del titolo].~~

Non è previsto alcun aggravio di commissioni, spese o ulteriori oneri a carico dell'investitore.

ULTERIORI MODIFICHE AI MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLA SEZIONE VIII, XI, XIV E XVII

Il paragrafo 1.3 della sezione VIII, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse" viene modificata come segue :

Il "Rischio Emittente", il "Rischio connesso alla Variazione di *rating* dell'Emittente" ed il "Rischio connesso alle Variazioni di *rating* del Titolo" sono eliminati.

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. la banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato. qualora il titolo non fosse quotato, l'investitore può incontrare difficoltà nel determinare correttamente il valore o, qualora desiderasse procedere alla vendita prima della scadenza, può incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento e conseguentemente può ottenere un valore inferiore rispetto a quello originariamente investito. ~~capitalia potrebbe inserire il titolo nel sistema di scambi organizzato (sso) delle banche del gruppo capitalia, gestito ex art.78 del d.lgs 24 marzo 1998 n.58 (t.u.f.); qualora ciò avvenisse le banche del gruppo aderenti al sso si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del sso nel quale sono negoziati i titoli. i prezzi delle obbligazioni nell' ambito dell' sso sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. tale rischio di liquidità permane altresì ove i titoli siano quotati presso un mercato regolamentato ovvero negoziati in un sistema di scambi organizzati o in altri sistemi di negoziazione.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI*

~~I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

~~Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

Poiché l'Emittente si avvarrà di Collocatori che potranno essere anche società facenti parte del Gruppo, la comune appartenenza dell'Emittente e del Collocatore al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(b) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO*

~~Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.~~

Qualora l'Agente di Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredito, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo Gruppo UniCredito potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(c) ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI~~ RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

~~Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle~~

~~Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.~~

Qualora i Titoli siano quotati sul mercato TLX®, gestito da TLX S.p.A., società partecipata da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., che, a sua volta, è una società interamente controllata dall'Emittente, ovvero negoziati su sistemi di scambi organizzati o altri sistemi di negoziazione gestiti da società del Gruppo UniCredito potrebbe configurarsi una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento a ciascuna offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, Agente per il Calcolo, Sponsor dell'Indice), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte del Gruppo UniCredito, ovvero una società partecipata dall'Emittente. Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla singola offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive saranno indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra allo stato non identificabili.

- ~~**RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD**~~

~~I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.]"~~

Il rischio "Assenza di informazioni successive all'Emissione da parte dell'Emittente" è modificato come segue:

"ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE:
~~l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà chiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo. L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli.~~"

Il paragrafo 1.3 della sezione XI, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio" viene modificata come segue:

Il "Rischio Emittente", il "Rischio connesso alla Variazione di *rating* dell'Emittente" ed il "Rischio connesso alle Variazioni di *rating* del Titolo" sono eliminati.

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. la banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato. qualora il titolo non fosse quotato, l'investitore può incontrare difficoltà nel determinare correttamente il valore o, qualora desiderasse procedere alla vendita prima della scadenza, può incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento e conseguentemente può ottenere un valore inferiore rispetto a quello

originariamente investito. ~~capitalia potrebbe inserire il titolo nel sistema di scambi organizzato (sso) delle banche del gruppo capitalia, gestito ex art.78 del d.lgs 24 marzo 1998 n.58 (t.u.f.); qualora ciò avvenisse le banche del gruppo aderenti al sso si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del sso nel quale sono negoziati i titoli. i prezzi delle obbligazioni nell' ambito dell' sso sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. tale rischio di liquidità permane altresì ove i titoli siano quotati presso un mercato regolamentato ovvero negoziati in un sistema di scambi organizzati o in altri sistemi di negoziazione.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(d) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI*

~~I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

~~Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

Poiché l'Emittente si avvarrà di Collocatori che potranno essere anche società facenti parte del Gruppo, la comune appartenenza dell'Emittente e del Collocatore al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(e) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO*

~~Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.~~

Qualora l'Agente di Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredito, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo Gruppo UniCredito potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(f) ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI~~ *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO*

~~Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.~~

Qualora i Titoli siano quotati sul mercato TLX®, gestito da TLX S.p.A., società partecipata da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., che, a sua volta, è una società interamente controllata dall'Emittente, ovvero negoziati su sistemi di scambi organizzati o altri sistemi di negoziazione gestiti da società del Gruppo UniCredito potrebbe configurarsi una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento a ciascuna offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, Agente per il Calcolo, Sponsor dell'Indice), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte del Gruppo UniCredito, ovvero una società partecipata dall'Emittente. Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in

relazione alla singola offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive saranno indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra allo stato non identificabili.

- ~~**RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD**~~

~~I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.]~~"

Il rischio "Assenza di informazioni successive all'Emissione da parte dell'Emittente" è modificato come segue:

"ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà chiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo. L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli."

Il paragrafo 1.3 della sezione XIV, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni a tasso variabile o misto" viene modificata come segue:

Il "Rischio Emittente", il "Rischio connesso alla Variazione di *rating* dell'Emittente" ed il "Rischio connesso alle Variazioni di *rating* del Titolo" sono eliminati.

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. la banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato. qualora il titolo non fosse quotato, l'investitore può incontrare difficoltà nel determinare correttamente il valore o, qualora desiderasse procedere alla vendita prima della scadenza, può incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento e conseguentemente può ottenere un valore inferiore rispetto a quello originariamente investito. ~~capitalia potrebbe inserire il titolo nel sistema di scambi organizzato (sso) delle banche del gruppo capitalia, gestito ex art.78 del d.lgs 24 marzo 1998 n.58 (t.u.f.); qualora ciò avvenisse le banche del gruppo aderenti al sso si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del sso nel quale sono negoziati i titoli. i prezzi delle obbligazioni nell'ambito dell' sso sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. tale rischio di liquidità permane altresì ove i titoli siano quotati presso un mercato regolamentato ovvero negoziati in un sistema di scambi organizzati o in altri sistemi di negoziazione.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI

~~I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

~~Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

Poiché l'Emittente si avvarrà di Collocatori che potranno essere anche società facenti parte del Gruppo, la comune appartenenza dell'Emittente e del Collocatore al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(b) ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO~~

~~Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.~~

Qualora l'Agente di Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredito, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo Gruppo UniCredito potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(c) ~~RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI~~ RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

~~Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.~~

Qualora i Titoli siano quotati sul mercato TLX®, gestito da TLX S.p.A., società partecipata da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., che, a sua volta, è una società interamente controllata dall'Emittente, ovvero negoziati su sistemi di scambi organizzati o altri sistemi di negoziazione gestiti da società del Gruppo UniCredito potrebbe configurarsi una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento a ciascuna offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, Agente per il Calcolo, Sponsor dell'Indice), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte del Gruppo UniCredito, ovvero una società partecipata dall'Emittente. Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla singola offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive saranno indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra allo stato non identificabili.

- ~~**[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD]**~~

~~I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.]"~~

Il rischio "Assenza di informazioni successive all'Emissione da parte dell'Emittente" è modificato come segue:

~~"ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà chiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo. L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli."~~

Il paragrafo 1.3 della sezione XVII, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio " viene modificata come segue:

Il "Rischio Emittente", il "Rischio connesso alla Variazione di *rating* dell'Emittente" ed il "Rischio connesso alle Variazioni di *rating* del Titolo" sono eliminati.

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. la banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato. qualora il titolo non fosse quotato, l'investitore può incontrare difficoltà nel determinare correttamente il valore o, qualora desiderasse procedere alla vendita prima della scadenza, può incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento e conseguentemente può ottenere un valore inferiore rispetto a quello originariamente investito. ~~capitalia potrebbe inserire il titolo nel sistema di scambi organizzato (sso) delle banche del gruppo capitalia, gestito ex art.78 del d.lgs 24 marzo 1998 n.58 (t.u.f.); qualora ciò avvenisse le banche del gruppo aderenti al sso si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del sso nel quale sono negoziati i titoli. i prezzi delle obbligazioni nell'ambito dell' sso sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. tale rischio di liquidità permane altresì ove i titoli siano quotati presso un mercato regolamentato ovvero negoziati in un sistema di scambi organizzati o in altri sistemi di negoziazione.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I COLLOCATORI

~~I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

~~Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.~~

Poiché l'Emittente si avvarrà di Collocatori che potranno essere anche società facenti parte del Gruppo, la comune appartenenza dell'Emittente e del Collocatore al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

~~Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.~~

Qualora l'Agente di Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredito, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo Gruppo UniCredito potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nel confronti degli investitori.

- (c) ~~**RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI**~~ **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO**

~~Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.~~

Qualora i Titoli siano quotati sul mercato TLX®, gestito da TLX S.p.A., società partecipata da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., che, a sua volta, è una società interamente controllata dall'Emittente, ovvero negoziati su sistemi di scambi organizzati o altri sistemi di negoziazione gestiti da società del Gruppo UniCredito potrebbe configurarsi una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento a ciascuna offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, Agente per il Calcolo, Sponsor dell'Indice), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte del Gruppo UniCredito, ovvero una società partecipata dall'Emittente. Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla singola offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive saranno indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra allo stato non identificabili.

- ~~**RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD**~~

~~I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.]~~

Il rischio "Assenza di informazioni successive all'Emissione da parte dell'Emittente" è modificato come segue:

"ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà chiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo. L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli."

* * *

Il presente Supplemento al Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente al, e costituisce parte integrante del, Prospetto di Base (depositato presso la CONSOB in data 27 agosto 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007).

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione ed il presente Supplemento al Prospetto di Base sono disponibili in formato elettronico presso il sito internet dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu*. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del presente Supplemento al Prospetto di Base, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive saranno indicati nelle Condizioni Definitive medesime.

Copia del Documento di Registrazione, del Prospetto di Base e del presente Supplemento al Prospetto di Base in formato cartaceo sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta presso la sede legale dell'Emittente.

UNICREDITO ITALIANO S.p.A.